DOMENICA
9
SETTEMBRE
1945

# LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 110 bis
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L 16 Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

# La pace con l'Italia

Riferendosi ad alcuni accenni fatti giorni or sono dal Ministro degli Esteri De Gasperi, il quale ha detto di ritenere che la pace con l'Italia non sarà una pace punitiva, il Presidente del Consiglio dei Ministri Ferruccio Parri, nella conferenza stampa tenuta al Viminale, ha dichiarato di condividere lo stesso parere e ciò in considerazione del contributo dato dall' Italia antifascista alla guerra di liberazione ed inoltre per la missione che indubitabilmente la nostra nazione sarà chiamata a svolgere nel quadro della ricostruzione dell'Europa.

D'altra parte però il Presidente Parri ha fatto presente che se non si tratterà di una pace punitiva essa non potrà essere una pace di assoluzione, che dimentichi cioè le responsabilità che lo Stato italiano, nella sua continuità giuridica, ha ereditato dal fascismo, responsabilità di cui il popolo italiano dovrà purtroppo sopportare le conseguenze.

Parri ha accennato ad una certa fiacchezza di memoria del nostro popolo ed ha messo in rilievo la necessità di ricordare colpe che non devono essere dimenticate, specialmente di fronte a quell'opinione pubblica la cui smemoratezza è rappresentata in larga parte da quelle classi di mezzo che sono state le prime e maggiori responsabili del regime fascista e che ora, dimenticando la loro adesione entusiastica alle avventure imperialistiche, si mettono contro l'attuale regime politico e contro il governo che ne è l'espressione, ostacolando ogni leale sforzo di ricostruzione attraverso l'esercizio di una facile critica negativa e demolitrice.

Le parole del Presidente del Consiglio riferentesi alla questione della pace con l'Italia, possono da un lato far sorgere delle preoccupazioni pessimistiche circa quello che sarà riserbato all'Italia nel prossimo futuro. Infatti il grave peso della ricostruzione, date le enormi e quasi insormontabili difficoltà dipendenti dalla totale disorganizzazione di tutte le forze economiche del paese aumentate dalla completa mancanza di materie prime, riceverebbe un ben duro colpo se le condizioni di pace dovessero incidere maggiormente sulle già troppe sventure della nazione.

L'euforia dei primi giorni della liberazione che riposava sulla coscienza del valore morale della lotta clandestina, euforia che, sebbene attenuata, perdura giustamente ancora e rappresenta anzi uno dei principali elementi favorevoli della rinascita del Paese, di fronte ad una pace non conforme alle speranze sulle quali si è imperniata la lotta dei partigiani, non potrebbe non attutire quelle volontà vive e decise che già lavorano fiduciose con lo sguardo teso verso il futuro.

Le classi di mezzo a cui ha alluso il Presidente Parri, che ora stanno offrendo una deprecabile resistenza agli sforzi del patriottismo italiano, domani, davanti all'inevitabile delusione e conseguente accasciamento delle forze antifasciste e partigiane che seguirebbero ad una pace troppo pesante per la nostra nazione, si troverebbero a tutto loro agio per ritentare d'impadronirsi dello Stato.

E' possibile che ciò possa avvenire col beneplacito delle grandi potenze alleate? Non vogliamo crederlo innanzi tutto perchè abbiamo molta fiducia nella sterzata a sinistra del Popolo inglese, che rappresenta in questo momento una direttiva di marcia del movimento politico di tutta l'Europa. E non vogliamo crederlo anche per il fatto che una eventuale rivincita della politica reazionaria nel nostro Paese non potrebbe lasciare indifferenti le grandi potenze protese nello sforzo di dar vita ad una nuova organizzazione democratica fra tutti gli Stati del mondo.

D'accordo col realismo del Presidente del Consiglio il quale ha giustamente osservato che la responsabilità delle colpe del passato si riversano, per la continuità giuridica dello Stato, sul presente e sul futuro, non possiamo pretendere condizioni di pace che oltrepassino quelle che si possono stabilire in base ad un'equa valutazione dell'apporto che l'Italia ha saputo e voluto dare entrando, in condizioni di assoluta inferiorità, ma decisamente ed eroicamente, nella lotta per la liberazione.

Sulla giusta valutazione di tale apporto però noi dobbiamo sperare che gli Alleati sapranno e vorranno venirci incontro offrendoci quelle possibilità di ripresa economica, politica e morale con le quali il nostro lavoro e la nostra buona volontà potranno ridare alla Patria martoriata un nuovo volto ed una nuova prosperità consentendoci di portare nel consesso delle nazioni il non indifferente contributo dei valori della nostra civiltà e della nostra cultura.

## L'ambasciatore di Francia

### ha lasciato Roma in aereo

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) - Il sig. Couve de Murville, Ambasciatore della Francia, ha lasciato oggi Roma, in aereo, per Parigi, dove assumerà le sue nuove funzioni di direttore generale degli affari politici al Quay d'Orsay. Noel Charles, Ambasciatore di Gran Bretagna e Alexander Kirk, Ambasciatore degli Stati Uniti, si sono recati a salutarlo al campo di aviazione. L'Ambasciatore di Francia si è anche congedato all'atto della partenza, dal gen. Le Couteaux de Caumont, comandante militare francese in Italia e dal personale dell'Ambasciata e del consolato francese.

## Chiarimenti del Ministero dell'Alimentazione

### circa il prezzo del grano nella fase successiva a quella dell'ammasso

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) In relazione alle spiegazioni richieste da più parti e in specie dagli agricoltori, circa il prezzo del grano nella fase successiva all'ammasso, il ministero dell'Alimentazione fornisce alcune precisazioni.

Tali precisazioni indicano che le voci che incidono sul prezzo del grano al molino sono le seguenti:

Quota spese gestione ammasso, quota UNSEA, quota trasporto, imposta generale sull'entrata. Il complesso di queste voci le quali comportano un insieme di estese e complesse operazioni, assommano ad una spesa globale che si aggira sulle 350 lire; entro questo totale le voci che incidono in misura maggiore sono rapresentate dai trasporti e dal finanziamento anticipato.

La precisazione del ministero dell'alimenazione, rileva che premessa l'opportunità di disporre di un prezzo unico nazionale per la farina e quindi del grano al molino, consegue la necessità di caricare sul prezzo del grano ovunque prodotto e ovunque destinato, una quota media di trasporto con la quale poter far fronte al trasporto del grano con spesa il più possibile ridotta. La gestione di siffatto organismo finanziario è per legge tenuta dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari per conto dello Stato e sotto la vigilanza delle sue amministrazioni centrali o periferiche.

## Si è costituita l'Associazione "Unione tra i siciliani,,

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) Si è costituita un'associazione intitolata «Unione tra siciliani», con sede provvisoria in Roma, in via Giustiniani, 5 presso l'Istituto del dramma antico. L'unione si propone di stabilire rapporti di collaborazione tra siciliani ovunque residenti desiderosi di studiare i maggiori problemi della ricostruzione e di partecipare con opere al rinnovamento della vita nazionale e regionale.

# Una riunione di ministri al Viminale sotto la Presidenza di Parri

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) - Una riunione alla quale sono intervenuti i Vice Presidenti del Consiglio, Brosio e Nenni, ed i Ministri De Gasperi, Ricci, Ruini e Scoccimarro, si è svolta stamane a Palazzo Viminale sotto la presidenza del prof. Ferruccio Parri.

Secondo quanto apprende l'«Ansa», nel corso della riunione il ministro del Tesoro Senatore Ricci, ha esposto i risultati del prestito e della situazione della tesoreria. E' stato quindi fatto un ampio esame della situazione economica e finanziaria allo scopo di elaborare un piano di provvidenze anche in relazione ai problemi della ricostruzione e del risanamento del bilancio statale.

## Il contributo della Marina italiana alla guerra di liberazione

### esaltato dal vice Ammiraglio Morgan

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) - Il contributo recato dalle Forze Armate italiane a fianco degli alleati, nella guerra di liberazione, viene illustrato in una serie di trasmissioni dalla voce di Londra, per interessamento della quale le Autorità britanniche hanno reso pubblico il contributo italiano tenuto finora segreto nei suoi dettagli per ragioni di indole militare.

Nella prima trasmissione, informa l'«Ansa», è stata illustrata la collaborazione della Marina italiana alla vittoria alleata in Europa. Tale illustrazione è stata compiuta sulla scorta di un rapporto del Vice Ammiraglio britannico Morgan già ufficiale di collegamento tra le basi militari di Taranto e dell'Adriatico e la Marina italiana. Ricordata la prontezza e la fedeltà con cui la Marina italiana ubbidì al momento dell'armistizio agli ordini ricevuti, il vice ammiraglio Morgan spiega nel suo rapporto, i motivi per i quali si rinunciò a rimodernare le navi da battaglia italiane che rimasero nel porto di Malta ma aggiunge: parecchie missioni vennero espletate dalle altre navi, rendendo possibile la disponibilità di altre numerosissime unità alleate che così poterono essere adibite al trasporto di truppe, viveri, materiali in altri teatri di guerra ed a sostenere gli sbarchi di Anzio, della Normandia e della Francia meridionale.

Il Vice Ammiraglio ricorda che i sette incrociatori italiani in attività di servizio, hanno continuamente trasportato truppe nel Mediterraneo, i sommergibili sono stati impiegati a Colombo, Bermuda, nel Levante ed anche in operazioni clandestine, trasportando antifascisti, prigionieri di guerra, sabotatori ora di qua ora di là dalle linee, i cacciatorpeiniere sono stati impiegati nel Mediterraneo nell'Oceano Indiano e anche in operazioni di bombardamento, lungo le coste greche, albanese, jugoslave, finchè queste erano occupate dal nemico. Le torpediniere e le corvette italiane hanno scortato parecchi convogli percorrendo migliaia di miglie marine; i soli incrociatori italiani, nei primi dodici mesi di servizio con gli Alleati, trasportarono oltre 130 mila persone senza che una vita andasse perduta. Di 165 operazioni speciali compiute dalla flotta italiana, fra il settembre 1943 ed il settembre 1944, il 91 per cento è stato coronato da pieno successo. Oltre alle operazioni attive, l'apporto della Marina italiana si è concretato in trasporti interni difesa costiera, dragamine di mari, intervento sul fronte terrestre dei reggimenti S. Marco e riparazioni di naviglio italiano danneggiato. Elogiando la perfezione del servizio delle riparazioni, il Vice Ammiraglio Morgan afferma: «Parecchi ufficiali alleati mi dissero che in nessuno bacino del mondo avevano mai trovato servizi così efficaci; il Comandante in capo britannico delle costruzioni navali del Mediterraneo, ha parlato una volta di una rimessa a nuovo quasi miracolosa».

Dopo aver accennato alle condizioni ammirevoli di pulizia delle navi italiane, il Vice Ammiraglio Morgan rende omaggio al comportamento e all'aspetto dei marinai: «Durante i miei sedici mesi di servizio, egli afferma, non ho mai veduto un marinaio italiano ubriaco o che si comportasse con scorrettezza nelle vie. Ritengo che la condotta e l'aspetto dei marinai italiani sia stato in ogni momento esemplare e possa reggere assai favorevolmente il paragone con qualsiasi marinaio del mondo».

# MacArthur è entrato a Tokio

## Sul palazzo dell'Ambasciata americana verrà issata la stessa bandiera che sventolava alla Casa Bianca il giorno di Pearl Harbour

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Il generale MacArthur, Comandante Supremo Alleato, e comandante le forze di occupazione del Giappone è entrato a Tokio questa notte alle ore 4 (ora italiana).

Per gli abitanti della capitale giapponese, l'entrata a Tokio di colui che in seguito alla vittoria degli alleati è virtualmente destinato a governare il loro paese è avvenuta alle ore 11 antimeridiane (ora di Tokio) ed esattamente quattro settimane dopo la loro resa.

L'agenzia di notizie giapponese, comunicando oggi la notizia, aggiungeva che secondo il ministro degli Esteri giapponese Mamoru Shigemitsu gli alleati non istituiranno in Giappone un governo militare ma «avanzeranno delle richieste al governo giapponese che si uniformerà completamente alle richieste stesse». Parlando oggi ai giornalisti a Tokio, Shigemitsu ha dichiarato che gli alleati si rendono conto della situazione ed hanno fiducia nelle misure che saranno prese dal governo Giapponese ed ha aggiunto che nelle discussioni avute con MacArthur il 3 ed il 6 settembre è stata raggiunta un'intesa sui problemi fondamentali relativi alla resa.

Dal comando alleato è stato annunciato che MacArthur isserà personalmente la bandiera americana sull'ambasciata degli Stati Uniti a Tokio, al suo ingresso nella città. La bandiera sarà la stessa che sventolava sulla Casa Bianca quando i giapponesi attaccarono Pearl Harbour. Essa è stata successivamente issata a Casablanca, a Roma, a Berlino e sul ponte della nave ammiraglia Missouri a bordo della quale è stata firmata la resa del Giappone.

I primi reparti delle forze d'occupazione sono entrati a Tokio con MacArthur mentre altre forze aerotrasportate sono atterrate nella Corea meridionale dove la resa ufficiale è prevista per domenica.

Il presidente Truman ha oggi ricevuto a Washingtono il documento della resa del Giappone ed il rescritto dell'Imperatore che ordinava la capitolazione della nazione. I documenti della resa giapponese saranno presto esposti negli archivi nazionali di Washington insieme con i documenti della resa tedesca che già vi si trovano.

# Oggi avrà luogo la resa delle Armate giapponesi in Cina

NANCHINO, 8 settembre.

(Reuter) - La resa delle Armate giapponesi in Cina avrà luogo entro le prossime 48 ore purchè possa affluire nella città un sufficiente numero di truppe del governo centrale per assicurare il servizio di polizia.

Da ieri continua l'arrivo a mezzo di aerei americani, di centinaia di soldati della nuova 6. Armata cinese. Nessun incidente si prevede sarà provocato dai 7000 giapponesi della zona di Nanchino; alcuni dei quali hanno già cominciato a ritirarsi dai margini della città. La popolazione cinese che da 8 anni attende questo giorno, non può frenare la sua emozione. Le avanguardie americane e i corrispondenti di guerra vengono circondati e fatti segno ad acclamazioni ovunque si mostrino. A tali dimostrazioni guardano con occhio torvo le truppe giapponesi ancora armate; benchè il loro atteggiamento non sia quello di soldati sconfitti, raramente esse interferiscono.

## Guarnigioni nipponiche delle Ryukyu si arrendono agli americani

OKINAWA, 8 settembre.

(Reuter) - I rappresentanti giapponesi hanno firmato oggi ad Okinawa la resa di 105.000 uomini appartenenti all'esercito ed alla marina dislocati su una sessantina di isole nel gruppo delle Ryukyu. Rappresentava gli alleati il generale Stilvell comandante della 10. Armata americana

## Gli spaventosi effetti della bomba atomica a Hiroshima

### Le vittime ascendono a 244 mila

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Riferendo le ultime cifre rese note dalle autorità, la «Domei» ha dichiarato oggi che 244 mila persone sono rimaste vittime della bomba atomica a Hiroshima.

Sessantamila persone — ha precisato la radio — morirono bruciate istantaneamente; dieci mila mancano tuttora; 14 mila sono state inoltre gravemente colpite e 100 mila leggermente.

Soltanto 6000 dei 250 mila abitanti della città, si sono salvati.

## Falsi nipponici sulle perdite subite in guerra

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Il governo giapponese, seguendo l'esempio della propaganda tedesca del 1918, sta anche esso cercando di creare la leggenda dell'esercito invincibile. Secondo dati forniti dal governo di Tokio, le perdite subite dall'esercito ammonterebbero ad appena 310 mila morti, mentre in realtà il numero di essi si aggira intorno al milione e mezzo.

Solo nelle tre recenti campagne delle Filippine, della Birmania e di Okinawa, i giapponesi riportarono perdite doppie di quelle totali dichiarate. Ad esse vanno poi aggiunte quelle subite nelle altre isole del Pacifico, negli otto anni di invasione della Cina e nella campagna russa in Manciuria.

D'altronde la cifra di 310 mila, appare in se stessa assurda in confronto a quelle di cinque milioni di feriti dichiarata dai giapponesi stessi. L'unica spiegazione a questa evidente mistificazione, sembra essere il desiderio di inculcare nella popolazione civile la fede nella invulnerabilità dell'Esercito divino e conseguentemente nella invincibilità della cricca militarista della futura politica interna.

## TESTARDAGGINE

### In Germania esisterebbe ancora una certa organizzazione nazista

LOSANNA, 8 settembre.

(Reuter) - Numerosi osservatori neutrali di ritorno dalla Germania affermano che in questo paese esiste una vasta organizzazione nazista di cui gli Alleati non sono ancora riusciti ad individuare i capi. Sembra che siano centinaia o forse migliaia di fanatici nazisti travestiti da lavoratori stranieri o da prigionieri di guerra. Il movimento potrebbe assumere proporzioni minacciose qualora gli alleati non riuscissero a scoprire chi lo dirige; non è impossibile peraltro che si tratti dello stesso Hitler.

Il quartiere generale del movimento clandestino nazista si tiene in contatto con i vari gruppi nazisti nelle diverse zone di occupazione e la sua principale attività è volta ad insediare nazisti fidati nei posti di maggiore responsabilità del meccanismo amministrativo tedesco che funziona sotto il controllo degli alleati servendosi tra l'altro di documenti abilmente falsificati.

## Il punto di vista dell'"Izvestia,, sulla questione romena

MOSCA, 8 settembre.

(Reuter) - In un editoriale sulla richiesta avanzata da Re Michele di Romania alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti, affinchè lo aiutassero a formare un governo che potesse essere riconosciuto anche dagli alleati occidentali, l'«Izvestia» organo del Governo sovietico afferma che detta richiesta fu avanzata sotto la pressione di rappresentanti britannici ed americani nella commissione di controllo a Bucarest che peraltro non avevano ritenuto di consultarsi con il loro collega sovietico.

Dopo aver scritto la lettera aggiunge l'«Izvestia» il Re informò il rappresentante dell'Unione Sovietica di non avere nulla contro il Governo di Groza e di aver votato in seguito a pressioni. L'«Izvestia» sostiene che il Governo di Groza è pienamente democratico e che la pressione anglo-americana su Re Michele costituisce una violazione della procedura stabilita in seno alla commissione di controllo ed una interferenza negli affari interni di uno stato estero.

I rappresentanti anglo-americani, prosegue l'«Izvestia», chiesero insistentemente al Re le dimissioni del Governo Groza affermando che i loro Governi non avrebbero concluso alcun trattato di pace con l'attuale governo romeno. Non è quindi sorprendente che il Governo di Gorza esprimendo la piena volontà degli ambienti democratici romeni non abbia considerato necessario di dimettersi.

L'«Izvestia» definisce il governo romeno un governo di concentrazione delle forze democratiche del popolo romeno ed attacca gli elementi fascisti che a suo dire hanno organizzato e organizzano complotti armati per assassinare i capi delle organizzazioni democratiche del popolo romeno. L'«Izvestia» aggiunge: «Certa stampa straniera cerca di porre una questione romena, analoga alla questione polacca creata tempo fa al fine di inasprire le divergenze esistenti tra le potenze alleate.

Si levano però da altra parte, anche voci più ponderate da parte di quanti considerano il recente svolgimento della nota questione polacca come un monito alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti a che non seguano nel caso della Romania la stessa politica adottata nei riguardi della Polonia.

Il punto di vista del popolo sovietico è chiaro Esso si attiene strettamente al principio che nessuna ingerenza deve essere esercitata negli affari interni della Romania che è uno stato sovrano e indipendente. E' divertente pensare che tale ingerenza che dà aiuto soltanto alle forze antidemocratiche, pretende di essere esercitata, negli interessi della democrazia».

## Diciotto anni di carcere ad Umberto Corrado

VENEZIA, 8 settembre.

(Ansa) - L'avv. Umberto Corrado che presiedette dal maggio all'agosto 1944 il tribunale speciale di Cremona agli ordini del ras Farinacci, è stato condannato ieri sera dalla Corte Straordinaria d'Assise di Venezia, a 18 anni di reclusione. Il Corrado, che in tale periodo inflisse in una quindicina di sentenze ben 300 anni di reclusione, si è difeso adducendo tra l'altro che gli imputati giudicati erano fascisti che avevano tradito il regime.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione ma la Corte ha ritenuto applicabili, oltre le attenuanti generiche, anche quelle di cui all'articolo 26 del codice penale militare per essere stato il Corrado ferito durante la guerra passata.

## Le istanze fatte direttamente alle Autorità alleate

### dagli ex prigionieri di guerra non avranno corso

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) - Il servizio prigionieri di guerra del ministero dell'Assistenza post-bellica, comunica che le Autorità alleate hanno fatto conoscere che non daranno corso alle istanze che loro perverranno direttamente dagli ex prigionieri di guerra interessati, circa la relativa richiesta di certificati di credito di prigionia o a revisione dei conti dei crediti stessi. Si precisa che in conformità ai criteri attualmente seguiti in materia, gli interessati potranno rivolgere istanza al ministero della guerra, Direzione generale servizi commissariato ed amministrativi, il quale in seguito a controllo ed accertamenti in base ai documenti di cui è in possesso interesserà, ove necessita, il predetto ministero dell'assistenza post bellica per la tutela degli interessi degli ex prigionieri, presso le potenze detentrici.

## La Francia ha deciso di liberare tutti i prigionieri di guerra italiani

PARIGI, 8 settembre.

(Reuter) - La radio francese riferisce che l'ambasciatore francese in Italia Couve de Murville, ha dichiarato: «Sono lieto di poter confermare che il governo francese ha deciso di liberare tutti i prigionieri di guerra italiani. E' questo il primo passo verso la soluzione del problema franco-italiano».

## Convegno di esportatori e importatori italiani a Milano

### presieduta dal ministro Gronchi

MILANO, 8 settembre.

Presieduta dal ministro dell'Industria e Commercio, Giovanni Gronchi ed alla presenza del dr. Bodrero, presidente della Camera di commercio di Milano e dei rappresentanti dell'Associazione Commercianti con l'estero, ha avuto luogo presso la Camera di commercio di Milano una riunione tra esportatori ed importatori italiani.

Il dr. Bodrero, dopo aver accennato alle benemerenze delle classi commerciali industriali ed agricole nella lotta contro il nazi-fascismo, ha messo in evidenza che il problema di una rapida ripresa degli scambi potrà essere risolto soltanto con il sistema delle compensazioni. Ha posto però l'interrogativo su quelle che potranno essere al riguardo, le possibilità future ed ha invocato dal Governo precise direttive in materia, evitando gli incartamenti burocratici ed escludendo ogni forma di attività monopolistica.

Ha preso poi la parola il ministro Gronchi, il quale, dopo aver accennato all'attuale situazione dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, i quali debbono considerarsi per ora contatti preliminari ha messo in rilievo i compiti dell'Istituto per il commercio con l'estero, il quale dovrà moltiplicare lo studio su tutti i problemi.

Il ministro ha rivolto quindi un monito alle parti interessate perchè correggano i loro concetti economico finanziarii industriali poichè l'Italia ha una struttura appena media e non grandiosa come erroneamente si crede. Ha quindi ricordato le attuali difficoltà dei trasporti ed ha fatto appello ai buon senso ed alla comprensione degli interessati perchè non si diffidi dell'opera del Governo avvertendo che fino a quando non vi sarà conguaglio monetario, si dovrà obbligatoriamente ricorrere per gli scambi a modalità artificiose che consentono soltanto di fare il minor numero possibile di errori.

## Il ministro Barbareschi presiede

### una riunione dei rappresentanti della Camera del lavoro di Milano

MILANO, 8 settembre.

(Ansa) - Sotto la presidenza del ministro del lavoro, Barbareschi, nei locali dell'ufficio provinciale del lavoro si sono riuniti i rappresentanti della Camera del Lavoro di Milano e dell'Associazione industriale, per esaminare le condizioni salariali dei lavoratori addetti all'industria della provincia. In considerazione della situazione che verrà a crearsi dopo il 30 settembre e nei quadri delle stipulazioni di accordi delle diverse categorie, i rappresentanti delle rispettive organizzazioni sindacali provinciali hanno riconosciuto l'opportunità di una perequazione salariale che assicuri un minimo sufficiente per le esigenze indispensabili alla vita; tendono per base i minimi salariali precedentemente stabiliti a Torino.

A tale scopo avrà luogo nei prossimi giorni, un'altra riunione per definire gli accordi particolari.

## Il prossimo arrivo in Italia

### di un grosso quantitativo di cotone

MILANO, 8 settembre.

(Ansa) - In relazione del previsto arrivo di un primo lotto di 96 mila balle di cotone in Italia, un redattore dell'«Ansa» ha intervistato una delle maggiori personalità dell'industria cotoniera in alta Italia. Discutendo i problemi relativi, ci è stato comunicato che come primo risultato si potrà contare su manufatti di cotone puro, poichè è da escludere il prodotto misto a canape o rayon, in quanto la canapa è bloccata dalle Autorità Alleate e per il rayon vi è gravissima deficenza.

E' stato anche confermato che, affinchè non vengano ad interferire incagli burocratici circa le modalità di distribuzione, dopo un paio di mesi dall'arrivo delle materie prime, i manufatti potranno essere immessi al consumo. Ove gli arrivi di merce assumessero un carattere di continuità, l'industria cotoniera potrebbe assorbire un nuovo contingente di mano d'opera.

## Speciali corsi di radiotelegrafia

### aperti presso le direzioni provinciali delle Poste

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) Sono aperti presso le direzioni provinciali delle Poste e dei telegrafi, speciali corsi di telegrafia per apparati Morsetti tipo «Baudot» e telescriventi.

A tali corsi riservati al personale postale e telegrafico in servizio, sono eccezionalemente ammessi anche allievi estranei, escluse le donne, che abbiano compiuto il 18. anno e non superato il 30. anno di età e che siano in possesso del diploma di licenza di scuola media inferiore.

Saranno preferiti gli aspiranti muniti del brevetto di radiotelegrafisti o del diploma di scuola telegrafica civile o militare ed i supplenti postali telegrafici abilitati al servizio telegrafico Morse.

Alla fine dei corsi, che avranno la durata di tre mesi, gli allievi saranno sottoposti ad un esame pratico e coloro che otterranno l'idoneità nel maneggio di almeno un apparato avranno titolo alla corresponsione di speciali premi che l'amministrazione si riserva di stabilire.

Inoltre la conseguita idoneità, sarà titolo preferenziale nei concorsi che l'amministrazione potrà eventualmente bandire per l'assunzione di personale.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi.

## Il permesso di soggiorno

### accordato dalla Svizzera a Re Leopoldo

BERNA, 8 settembre.

(Reuter) - Giunge notizia che un castello sul lago di Ginevra, recentemente acquistato per 5 milioni di franchi da un compratore sconosciuto, è probabilmente destinato a Re Leopoldo del Belgio il quale ha trascorso in Austria il periodo dopo la sua liberazione ed ha ora ricevuto dal governo di Ginevra il permesso di vivere nelle vicinanze di Ginevra stessa.

# Molotov chiederà che il segreto della bomba atomica sia svelato anche alla Russia alla Francia e alla Cina

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Il corrispondente diplomatico della «Evening News Chronicle» scrive che probabilmente il commissario agli Esteri sovietico Molotov chiederà ai colleghi britannico ed americano durante il Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra che il segreto della bomba atomica venga partecipato anche alla Russia, alla Cina ed alla Francia. «Sono state fatte pressioni su Attlee e Bevin da parte di taluni elementi laburisti — scrive il giornale — affinchè il segreto della bomba atomica venga comunicato in un primo momento all'Unione Sovietica ed in seguito alle altre nazioni dell'organizzazione per la sicurezza mondiale. Il Primo Ministro ed il ministro degli Esteri hanno tuttavia resistito ad ogni insistenza».

# Il morfinomane Goering si libera in carcere del vizio degli stupefacenti

## Come vengono trattati i criminali di guerra tedeschi

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Goering nella prigione di Norimberga ove egli e gli altri capi nazisti ricevono un trattamento «severo ma umano» si è completamente liberato dall'uso degli stupefacenti in virtù delle cure dei medici alleati. Tom Blake addetto all'ufficio stampa dell'accusatore americano nella commissione per la punizione dei criminali di guerra ha detto oggi che al momento della sua cattura Goering aveva con se una valigia contenente 20.000 tavolette di paracodeina che è un sostituto della morfina e ne prendeva in media una quarantina al giorno. La settimana scorsa, la cura praticata dai medici alleati, ha raggiunto il suo effetto finale e il già vice fuehrer non prende più alcun stupefacente. Per quel che riguarda il trattamento dei prigionieri Blake ha detto che non è loro permesso di tenere cinture, bretelle, cravatte o lacci da scarpe e possono portare gli occhiali solo di giorno quando le sentinelle ne ispezionano le celle ogni trenta minuti. Possono fumare mezza libbra di tabacco al mese ma non sotto forma di sigarette e ricevono la razione alimentare dei prigionieri di guerra addetti ai lavori pesanti.

Tale razione speciale è stata loro assegnata perchè si tratta di persone in genere piuttosto anzianotte e si vuole che si trovino nelle migliori condizioni di salute al momento del processo.

Mentre non è loro concesso l'onore del saluto essi devono mettersi sull'attenti ed inchinarsi in presenza degli ufficiali alleati.

Le celle hanno una superficie di m. 2.70 per 3,30 ed un'altezza di m 3,30 e gli unici mobili sono un tavolo una sedia dalla spalliera rigida e una branda di ferro con un paglericcio.

I prigionieri si rifanno personalmente il letto e tengono pulita la propria cella.

Possono avere tutte le coperte che vogliono ma niente lenzuola ed il cibo non viene loro servito ma spinto attraverso un pertugio di 30 cm. quadrati praticato nella porta. L'unica posata permessa è il cucchiaio.

# Cruda esposizione sulla situazione spagnola fatta da un corrispondente della "Reuter,,

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Il corrispondente speciale della Reuter da Madrid testè ritornato in Gran Bretagna informa che nelle sfere dirigenti spagnole predominano la sfiducia ed il sospetto. Il generale Franco non fa parte delle sue intenzioni neppure ai suoi più intimi collaboratori; nessuno sa ad esempio il motivo che lo ha indotto a riunire il Gabinetto nel pomeriggio di oggi nè che cosa verrà discusso a tale riunione. Molte eminenti personalità tra cui il Ministro della Giustizia e il «leader» falangista Fernandez Zuesta, si trovano in una posizione piuttosto precaria.

Nel frattempo gli ambienti monarchici intensificano nell'interno e fuori della Spagna la loro propaganda in favore della restaurazione della Monarchia in Spagna. Molti dei monarchici sono tuttavia compromessi con il regime di Franco; e se i piani di questi di porre don Juan sul trono falliranno definitivamente come è probabile, ai capi monarchici per lo più generali dell'Esercito non resterebbe altra via che una ribellione.

Ma i generali non si sentono troppo sicuri dell'esito di una rivolta e sanno d'altra parte che Franco ha ancora delle carte da giuocare.

Inoltre monarchici e falangisti sono in certo senso uniti dal comune terrore per l'avvenire dei «rojos» i rossi.

La posizione di Franco è stata notevolmente rafforzata dal favorevole atteggiamento del clero spagnolo. La recente lettera pastorale dell'Arcivescovo di Toledo segna la ricomparsa della Chiesa spagnola sulle scene della politica militante; e sebbene prudentemente formulata, la lettera pastorale non lascia dubbio che la Chiesa spagnola è, ora come sempre, accanto a Franco.

Non si sa che cosa Franco abbia pagato o si sia impegnato a pagare per un così potente appoggio. E' possibile che l'elemento cattolico nel Gabinetto spagnolo - attualmente rappresentato dal Ministro degli Esteri Artajo, ex presidente dell'azione cattolica - venga ulteriormente rafforzato a spese dei membri della falange.

I dirigenti del partito falangista si affannano intanto ad eliminare le manifestazioni più evidenti della intrinseca natura fascista del partito stesso, senza però perdere in effetti nulla del loro effettivo potere. E' stato dato ordine alla stampa spagnola di non pubblicare fotografie di parate falangiste o di falangisti che salutano col braccio teso.

Il governatore civile di Barcellona capo provinciale della falange ha parimenti limitato l'uso del saluto romano.

Gli stessi sistemi di defascistizzazione del tutto superficiale, vengono applicati nei riguardi della censura sulla stampa nazionale e sui messaggi di corrispondenti stranieri. La censura sui dispacci dei corrispondenti esteri è stata difatti abolita nell'aprile scorso; ma un sistema ancora più spiccio è stato inaugurato per impedire la diffusione delle notizie sgradite; difatti buona parte delle corrispondenze non giungono a destinazione ed i reporters si sentono dire dopo qualche giorno che il loro dispaccio non è stato fatto proseguire perchè pericoloso per lo Stato.

Di venti dispacci inviati da un corrispondente di una delle principali agenzie di stampa all'ufficio centrale, neppure uno è giunto a destinazione.

Assai peggiore è la situazione per quanto concerne la stampa nazionale; anche per questa la censura è stata nominalmente abolita, ma ogni notizia viene vagliata, soppesata e tacciata dai direttori dei giornali, tutti di provatissima fede falangista; le notizie giungono così al pubblico con alterazioni fantastiche. Non esiste una letteratura o un teatro nazionale.

Intellettualmente il Paese è sotto uno sterile destino.

Gli editori temono che le loro pubblicazioni possano ferire sotto qualche aspetto la suscettibilità dei gerarchi falangisti; così non viene fuori nulla di nuovo e si stampano e si ristampano sempre gli stessi libri sicuri: Dickens, Bronte, qualche narratore inglese.

La striminzita classe intellettuale spagnola è paralizzata da due terrori: quello della falange e quello dei «rojos», l'unico sollievo è la corrida domenicale.

I repubblicani tuttora in Spagna sentono di aver pagata cara la sconfitta. La metà dell'opposizione è stata eliminata in Spagna; chi è sfuggito al plotone di esecuzione ha dovuto riparare all'estero.

Ora i dirigenti dei partiti clandestini e delle unioni socialista ed anarchica sono uomini nuovi, sconosciuti all'estero. Essi sono uniti dal timore di un'altra guerra civile e dal desiderio di non collaborare con i comunisti. Ciò che amareggia i circoli repubblicani e di sinistra in Spagna, è il modo con cui i comunisti hanno trattato e trattano gli altri partiti dell'opposizione; di conseguenza l'influenza dei comunisti è limitata e le loro profferte di collaborazione vengono respinte.

I capi dei più importanti gruppi politici clandestini sanno di non poter rovesciare Franco da soli. Essi intendono quindi di creare una potente coalizione, imperniata sull'Esercito, unica forza che potrebbe spazzar via la falange senza bisogno di un'altra guerra civile. Le dichiarazioni di Bevin a proposito del non intervento armato inglese in Spagna, hanno profondamente deluso l'opposizione spagnola. Come può credere Bevin - si domanda l'opposizione - che gli spagnoli possono rovesciare il regime senza armi e senza aiuto esterno?

## Vargas promette elezioni libere e sincere

RIO DE JANIERO, 8 settembre.

(Reuter) Circa le accuse di voler rimanere al potere fino a tempo indefinito, il Presidente Vargas ha dichiarato ieri sera: come capo del governo ho promesso elezioni libere e sincere e assicuro che esse saranno condotte in maniera imparziale e con la maggiore sicurezza. Non è possibile seguire altra via.

## Preoccupante dilagare del tifo a Berlino

LONDRA, 8 settembre

(Reuter) Secondo quanto scrive il corrispondente da Berlino del «Daily Herald» si ritiene che l'espulsione in massa dei tedeschi, da Danzica, dalla Prussia orientale e dalla Polonia, sia causa del dilagare dell'epidemia di tifo nella capitale tedesca Nell'ultima settimana — aggiunge il corrispondente — si sono avuti 723 casi contro 358 della settimana finita l'11 agosto. E' stata ordinata la immediata vaccinazione per tutti i berlinesi.

## La firma di un accordo monetario anglo-olandese

LONDRA, 8 settembre.

(Reuter) - Nell'annunciare che è stato firmato ieri un accordo monetario anglo - olandese, il ministero del tesoro britannico annuncia che l'accordo è entrato in vigore immediatamente. Hanno firmato per la Gran Bretagna il cancelliere dello Scacchiere Huhs Dalton e per l'Olanda il ministro delle Finanze. Il testo dell'accordo verrà pubblicato in un libro bianco.

## Disposizioni per la libera macellazione dei suini

### e per l'ammasso oleario della campagna 1945-46

ROMA, 8 settembre.

(Ansa) Il ministero dell'Agricoltura, comunica che è in corso di pubblicazione il decreto interministeriale 6 settembre 1945, che detta norme per l'ammasso oleario nella campagna 1945-46.

Di fronte alle previsioni sfavorevoli circa il prossimo raccolto delle olive, che si preannuncia relativamente scarso in dipendenza dell'andamento stagionale e alle difficoltà di rifornimento dall'estero di grassi di qualsiasi specie, s è dovuto confermare anche per quest'anno l'obbligo della consegna integrale del prodotto agli oliari ad eccezione delle trattenute per il consumo familiare allo scopo di assicurare l'approvvigionamento della popolazione non produttrice ed in particolare delle classi meno abbienti.

Tuttavia, al fine, di venir incontro alle esigenze dei produttori, sarà fatto tutto quanto è possibile per determinare i prezzi dell'olio al conferimento in misura tale da consentire un'equa remurazione per i prodotti stessi.

Il provvedimento si attiene sostanzialmente alle disposizioni vigenti nella precedente campagna, per quanto riguarda le attribuzioni dell'ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura, la disciplina dell'esercito dei frantoi e la concessione degli esoneri e degli svincoli dell'olio dall'ammasso a favore dei produttori e degli altri aventi diritto.

Vengono invece disposti per la prima volta nell'attuale campagna, l'accertamento d'ufficio della produzione e la notifica ai produttori dei quanitativi di olio da conferire al netto delle trattenute.

Contro la notifica è ammesso ricorso entro dieci giorni ai comitati comunali dell'agricoltura, i quali decidono con provvedimento inappellabile.

Poichè nelle campagne decorse, il commercio delle olive ha dato luogo a notevoli evasioni dalla disciplina prevista, si stabiliscono per il 1945-46 il vincolo totale delle olive e la destinazione obbligatoria alla disoleazione, ad eccezione dei quantitativi per i quali è o può essere autorizzato dagli organi competenti, la preparazione in salamoia.

Nel caso di vendita di olive destinate alla oleificazione, che può essere effettuata soltanto da gestori di frantoi muniti della prescritta licenza di esercizio, i produttori sono considerati responsabili del conferimento all'ammasso dell'olio ricavato con le olive vendute, finchè non abbiano comunicato agli U.P.S.E.A. competenti, gli estremi del contratto di compravendita. Dopo la comunicazione di tali elementi, il vincolo giuridico si trasferisce dal produttore all'acquirente con l'obbligo per lo stesso, di destinare le olive alla frangiatura e di conferire il prodotto all'ammasso.

E' confermato anche per la presente campagna, il vincolo delle sanse di oliva e delle morchie, fondami e degli olii al solvente e rettificati.

Con decreto del ministero per l'Alimentazione in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, viene consentito la libera macellazione dei suini ma allo scopo di provvedere a particolari esigenze dell'approvvigionamento della popolazione civile in grassi e carni suine, vengono dettagliate per la consegna di determinati quantitativi di prodoto.

Le sezioni provinciali di alimentazione amministrano le produzioni in base a disposizioni del Ministero dell'Alimentazione il quale stabilirà la quota assegnata alle provincie di conferimento e quelle destinate all'esportazione delle provincie assegnatarie regolandone i movimenti.

In particolare viene stabilito che per i suini mattati a scopo di farne commercio e di utilizzazione industriale, la macellazione è subordinata alla consegna di kg. 20 di grassi suini (lardo, pancetta, guanciale) e di kg. 5 di suini stagionati, nelle provincie presentemente restituite all'amministrazione italiana, escluse quelle dell'Emilia, oppure kg. 25 di grassi e 7 di salumi delle provincie dell'Emilia e in quelle che saranno succesivamente restituite.

Per il consumo a carattere familiare possono essere effettuate macellazioni di suini entro limiti determinati con l'obbligo di consegnare dei quantitativi di lardo stabiliti nella tabella annessa al decreto.

A differenza delle passate disposizioni la macellazione dei suini, può essere effettuata da chiunque anche se non abbia provveduto direttamente al relativo allevamento. Inoltre pur essendo stabiliti dei limiti per la macellazione familiare, il bestiame tenuto in eccedenza a tali limiti non deve essere conferito, nè rimane vincolato ma può essere liberamente commerciato allo stato vivo.

Unica formalità stabilita per la macellazione familiare è la richiesta di un nulla osta all'ufficio comunale statistico dell'agricoltura al quale deve essere esibita la documentazione sul numero dei provvedimenti e la dichiarazione dell'ufficio annonario comunale sull'avvenuto ritiro dei tagliandi per olio e grassi delle carte annonarie.

Invece per i suini atti a scopo di farne commercio e di utilizzazione industriale, oltre la predetta richiesta di nulla osta, occorre che gli stabilimenti industriali o i laboratori siano debitamente autorizzati dalle sezioni provinciali dell'alimentazione.

Potranno essere effettuate assegnazioni di carne bovina per la fabbricazione di insaccati e di mangimi, per l'allevamento con l'obbligo da parte degli assegnatari di consegnare determinati quantitativi di prodotti stagionati oppure di grassi e carne suina o di bestiame vivo.

Il ministero dell'alimentazione con separato provvedimento potrà stabilire i quantitatibi di olio da distribuire acoloro che si siano regolarmente approvvigionati di grassi suini.

# Cronaca di Udine

## Autorità e popolo attorno a mons. Nogara

### nel giorno del suo Giubileo sacerdotale

### Entusiastiche manifestazioni all'indirizzo dell'Arcivescovo

Alle ore 9.30 circa di oggi, un lungo corteo di fedeli lasciava il Palazzo dell'Arcivescovado dirigendosi lentamente, attraverso le vie cittadine, alla volta del Duomo.

Apriva il corteo un gruppo di Guardie civiche e un gruppo di Boy-scouts. Una variopinta teoria di bandiere serpeggiava lungo tutto lo snodarsi della lunga fila: le bandiere dell'Azione Cattolica e delle Federazioni giovanili. Il suono della banda accompagna il corteo come un cenno di contenuta allegria. Le strade, ai lati, sono gremite di gente lungo tutto il percorso

Sulla porta principale del Duomo indugia una folla impaziente, il cerimoniere si affanna a far largo poi quasi contento sorride benevolmente. Vi è molta contentezza sul volto di tutti

Una lunga corsia, di un caldo color rosso segna la via dell'altare maggiore; alla sinistra del quale, in fondo, si erige un piccolo trono coperto di bianco; di fronte, una accanto all'altra, le poltrone per le autorità. Una striscia debole di luce penetra dall'alto e illumina debolmente il vasto soffitto affrescato Dalle pareti pendono gli arazzi, e i parati di festa Dai morbidi tappeti si ergono i grandi candelabri con le grosse monumentali candele. Molti fiori dappertutto.

L'altare maggiore nella sua austera grazia è come un vaso ricolmo di doni preziosi. Le candide tovaglie, gli ori segnano delicatamente i contorni che si smorzano adagio nella penombra del coro.

Un improvviso agitarsi della folla fa comprendere che S. E l'Arcivescovo sta per arrivare. La schiera dei presenti affollata sotto le navate si apre, e giù verso il portale, si scorge al di sopra delle teste che si tendono per meglio vedere, la mitra del festeggiato.

Un prezioso manto arabescato gli copre le spalle, il suo volto è commesso e al contempo felice. Egli si avvia adagio verso il suo seggio, accompagnato da una lunga schiera di prelati.

Si notano le LL. EE. il Principe Margotti Arcivescovo di Gorizia, Mons. Santini Arcivescovo di Trieste e mons. Nigris ex Arcivescovo d'Albania. Più dietro, gli altri cappelli bianchi dei canonici.

Si notano pure le autorità alleate e cittadine. Sono presenti: il Governatore col H. N Bright, il Prefetto Candolini, il gen Armellini, il magg. N. E. Marshall. Il sindaco avv. Cosattini, il Questore il maggiore Y. T Manuel. il Procuratore di stato, il rappresentante del C. L. N., il rappresentante della deputazione provinciale, il magg. F. Y. Rossi, il magg. W Y. Stump, il duca Catemario di Quadri, l'ing Giacomuzzi ed altri ancora. Funge da gran cerimoniere don G. Scarpolo.

Precede una breve orazione d'augurio e di ringraziamento al festeggiato, pronunciata da mons Vidoni quindi s'inizia la celebrazione della S. Messa. Alla fine dell'«Introibo altari Dei», l'Ecc. Mons. Nogara, legge un discorso; gli altoparlanti, sapientemente disposti, permettono la ascoltazione anche nei punti più lontani della chiesa.

«Si potrebbe scrivere un libro, dice l'oratore, un libro così intitolato: «L'uomo questo fallito», ossia l'analisi acuta dell'uomo di oggi in tutte le sue manifestazioni pubbliche e private, in tutti i suoi egoismi in tutte le sue brame egemoniche; l'analisi del padrone e servo della macchina, imbevuto di materialismo e spoglio di serenità e spiritualità, affannato nella ricerca di una felicità impossibile e dimentico della parola di Cristo Il cuore e la bontà sembrano sparite in una tenebrosa fenditura che l'orgoglio umano ha praticato con lo scalpello del suo egoismo

«Ma non mancano elementi e figure per un pò di ottimismo»

S. E Mons Nogara, l'uomo dal sereno coraggio, dalla fede calda, intensissima che egli propaga intorno a sè a piene mani, con quella convincente dignità che sempre gli ha valso rispetto, gratitudine e venerazione. «Un uomo giusto» «Giusto con sè in un complesso mirabile di virtù; giusto col prossimo come superiore che cerca di conciliare l'equità e la paternità; giusto con Dio colla pietà, fonte d'ispirazione e di aiuto».

Or diciassett'anni assunse la responsabilità verso le sue anime, di un programma di pietà, di fratellanza e di insegnamento. «Vengo col triplice mandato di magistero, di ministero e di regime delle anime», disse, e con l'opera, la virtù, l'esempio e il coraggio, seppe assolvere ciò che il suo cuore e la sua fede gli avevano suggerito.

Ebbe la prova del fuoco nei 17 mesi di occupazione nemica, quando tutto fu sottoposto ad arduo cimento: magistero, paternità e saggezza di governo. Mons. Nogara superò se stesso con ardimenti eroici in faccia al nemico con un altissimo senso patrio, con una squisita sensibilità paterna concretata in una attività benefica multiforme per salvare paesi e condannati a morte, per sostenere moralmente e aiutare materialmente moltitudini di persone per favorire il movimento di liberazione

Le autorità, ammirate del suo eroismo pastorale e civico, il clero, suo mirabile cooperatore con pagine d'epopea, il popolo, che lo sentì effettivamente a sè «*congiunto indissolubilmente per la vita e per la morte*» come egli aveva promesso agli inizi dell'occupazione nemica, sono in piedi compatti per cantargli l'*Osanna* della riconoscenza e della devozione per porgergli con auspicio il monito, che viene dagli spiriti delle vittime della guerra e dell'odio fratricida: «L'uomo, questo fallito, si riabiliti al cospetto della sua coscienza e al cospetto di Dio, per i suoi interessi presenti e per quelli eterni, per le maggiori fortune della Patria e dell'umanità, riconciliate su un piano di sincera fratellanza nella giustizia nella pace alla luce di Cristo»

Le ultime parole di Mons. Nigris si spengono nel silenzio della folla, silenzio fatto di religioso raccoglimento e di meditazione.

Poi riprende la celebrazione dell'Ufficio sacro, alla fine del quale S E Mons Nogara impartisce ai fedeli la benedizione Pontificale

Anche nel pomeriggio, sullo spiazzo antistante la Basilica della B. V. delle Grazie, gran folla di gente assiste alla celebrazione del «Te Deum» Mons. Nogara prima della celebrazione della sacra funzione rivolge a tutti i presenti, eloquenti parole di ringraziamento, parole serene di esortazione e di monito.

I festeggiamenti della giornata hanno termine nella sala maggiore del Castello con un concerto corale. L'avv Biavaschi pronuncia in precedenza un applauditissimo discorso Calorose ovazioni sottolineano il termine della manifestazione

## La "Giornata degli ammalati„

### al Santuario delle Grazie

Domani 10 settembre avrà luogo presso la Basilica della B. V. delle Grazie la «Giornata per gli ammalati». La manifestazione, riuscirà certamente una delle più belle sinora preparate presso l'insigne Santuario.

## Pro Camera confederale del lavoro

Diamo un elenco di sottoscrizioni pro Camera Confederale del Lavoro:

Somma precedente L. 2.496.

*Dipendenti Ditta Foster Armando:*

Foi Decimo L. 130; Petraz Natale 150; Bassan Ercole 100; Toso Orietta 100; Lendaro Corinna 70; Picotti Giuseppe 50 Totale L. 690.

*Dipendenti Ditta Orter:*

Sgobino Fiorendo L. 130; Fabro Guerrino 130; Anziutti G. B. 100; Boel Franco 130; Sabbadini Luigi 150; Filipuzzi Arrigo 80; Forte Luigi 110; Tuzzi Romeo 40; Ceschia Ugo 80; Patat Giuseppe 40. Totale L. 960.

*Dipendenti Ditta Casarini:*

Serradura Nino L. 121,50; Paladino Peppino 121,50; Della Giusta Ettore 90. Cerno Olga 64,80; Cotti Antonio 121,50; Galitto Mario 121,50; Barusso Ferruccio 121,50; Balden Federico 121,50 Comuzzo Zorida 64,80; Montagnese Delfina 105; Beltrame Rosina 64.80; Zucchiatti Maria 105; Angeli Candida 64,50; Pavan Dusolina 64.80; Del Torre Andreina 105; Micheluttì Cesira 64; Pozzo Nivea 90; Coloricchio Mafalda 90; Sartor Giacomo 108; Comuzzo Nella 50,40; Cristofoli Rino 121,50; Frusciolone Rina 64,80; Grion Luigi 121,50; Driussi Ines 90; Ermacora Danila 90; Petruzzi Elena 64,80; Linz Giulietta 50,40; Ronco Cireneo 90; Battellino Albina 64,80; Gori Noemi 90; Nigris Bice 64,80; Chiandetti Silvana 50,40; Facchin Agnese 64,80; Pividori Ilma 50,40; Colle Gottardo 121,50; Savoia Maria 64,80; Bortolotti Roberto 121,50; Stella Eugenia 64,80; Masolini Vanda 50,40; Moretuzzo Norina 50.40; Giusto Luisa 50,40. Totale L. 3463,20.

*Ditta Romolo Tonini:*

De Nipoti Attilio L. 100; Rizzi Vittorio 50; Marini Luigi 100; Marefiol Pietro 100; Foschiani Guglielmo 100; Caudis Umberto 50; Foschiatti Angelo 100; Rizzardo Carlo 100; Peresani Pietro 30; Botto Severino 100; Comuzzo Silvio 100; Orli Giovanni 50; Tosolini Luigi 20; Nobile Lodovico 50; Baldo Tullio 100; Varutti Fortunato 100; Nobile Maggiorino 50; Massenta Raimondo 50; Persello Adelchi 100; Rupil Giuseppe 100; Fantino Faustino 100; Pilosio Amorino 50; Tren Arnaldo 50; Codutti Aldo 50; Toffoli Arturo 100; Zamero Umberto 100; Quaittini Cesare 100; Varutti Erminio 30; Miani Massimo 50; Cecutto Valentino 100; Marchiol Giuseppe 10; Rocco Attilio 50; Della Bianca Augusto 35; Carlini Remigio 100, Durisotti Mario 100; Monaco Gino 70; Pozzo Antonio 20; Gottardo Domenico 50; Codutti Luigi 100; Nobile Luigi 100; Bulfoni Oreste 100; De Monte Giovanni 50; Miani Luigi 50; Chittaro Romolo 100; Dosso Cesare 100. Totale L. 3315.

*Fonderia Corbellini:*

D'Antoni Remo L. 100; Cappelletti Angelo 100; Tecco Emilio 100; Romanin Giacomo 100; Di Benedetto Paolo 100; Di Benedetto Ottorino 100; Lodolo Agostino 100; Muccin Luigi 100; Pellegrini Giovanni 100; Peresotti Gioacchino 80; Lavoroni Bruno 50; Turloni Angelo 50; Degano Gino 50; Zamor 50; Linz Giovanni 50; Pontoni Auro 50; Venturini Enrico 25; Liva Riccardo 25; Pisani Saverino 25. Totale L. 1355.

Totale complessivo versato alla Camera Confederale del Lavoro:

L. 12.189,20.

## Echi del Comizio per la ricostruzione

Ai Segretari della Camera del Lavoro di Udine.

Non mi rincresce se una osservazione da me fatta durante il comizio di domenica scorsa, m'abbia tirato in cortese polemica con voi. Volli rilevare che, mentre si fa appello ai privati, era opportuno pure rivolgersi agli Enti, affinchè rivedano la situazione delle loro sedi al fine di dare il superfluo ai senza tetto, anche per limitare con quanto possibile i gravissimi inconvenienti che presenta la coabitazione, fonte prima o dopo di discordie. E' naturale che, come il privato cittadino anche ogni ente miri ad avere la propria sede per quanto possibile decorosa e comoda per sè e per il pubblico che vi affluisce. Ma bisogna anche un po' spogliarsi da quel certo senso di grandezza ereditata dal megalomane «regime», che mirava all'immensità dello spazio entro il quale diluiva la pochezza delle proprie attività.

Lungi da me, egregi Segretari della Camera del Lavoro, ogni intenzione di aver voluto attaccare la nostra organizzazione dei lavoratori e di non voler riconoscerle il sacrosanto diritto di una sede degna ed adeguata alle proprie necessità. Volli anzitutto richiamare l'attenzione, in un pubblico comizio, sui maggiori istituti cittadini, affinchè da essi parta il buon esempio e induca anche gli altri minori a un esame di coscienza, per venire incontro alle necessità dei senzatetto sui quali incombe il terrore del prossimo inverno.

Riconosco che avete fatto molto bene a riunire in un'unica sede gli organizzati dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e del credito; ma mi augurerei trovaste il modo di tirare a voi anche ad esempio la «Federterra», che è vostra organizzazione la quale occupa, in via Zanon, i locali della defunta Federazione fascista lavoratori dell'agricoltura, ove si potrebbero ricavare almeno due decorose abitazioni. e così pure l'Ufficio provinciale del lavoro vicino alla Madonna delle Grazie.

Ho citato anche un altro Istituto e immagino di tirarmi addosso pure le sue proteste. Credo che nella vasta sua sede non dovrebbero sussistere soverchie difficoltà per ricavarvi almeno un alloggio per i sinistrati. E continuando con le citazioni, dico della «Sepral», la cui funzione oramai volge al termine e che potrebbe stare benissimo a fianco della Upsea o l'Upsea a fianco della «Sepral». Aggiungo ancora l'Associazione agraria friulana, erede dell'Unione fascista agricoltori, che pure in uno spazio più ristretto nell'attuale sua sede, potrebbe svolgere la propria attività di tutrice degli interessi dei proprietari Lo stesso dicasi dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, il quale dovrebbe insistere per riavere il secondo piano della sua sede al n 12 di via Prefettura, oggi occupato da non so quale sezione speciale della Questura, e lasciare libero il primo piano al n. 17 della stessa via. Mi riferisco unicamente a quelle organizzazioni o enti coi quali mi trovo più a contatto.

Vi sono poi certi enti pubblici che hanno avuto la loro sede parzialmente sinistrata e che potrebbero e dovrebbero rimetterla subito in efficienza, lasciando liberi i locali occupati altrove o sistemarsi presso enti affini.

E veniamo agli Alleati. Come voi siete riusciti a «strappare» loro la vostra sede, altri si adoperino per persuaderli a rendere libere le molte, troppe case occupate quasi sempre da poche persone e non solamente case illese, ma anche parzialmente sinistrate le quali molte volte con spesa limitata, potrebbero prima dell'inverno rendersi disponibili. E si imponga ai proprietari a compiere i necessari, indispensabili lavori di riatto ai loro stabili non illudendosi in prossimi ribassi del costo dei materiali.

E che dire delle caserme? Cito solamente quella di via Aquileia, che mi sembra sia ora pressochè vuota. Quante famiglie vi si potrebbero sistemare con pochi lavori? Riteniamo che di caserme ne avremo in seguito più che a sufficienza per i bisogni di un... impero che fu! Il comune di Sacile sta facendo qualcosa di simile.

Ma son cose da farsi subito e soprattutto nell'interesse di tanta povera gente, in gran parte organizzata da voi, oggi malamente sistemata in catapecchie, fienili e granai, in promiscuità igienicamente e moralmente deprecabile.

Spogliamoci di ogni egoismo o egocentricismo e mettiamoci in testa che il problema degli alloggi non può essere risolto che per gradi, ma con la buona volontà di tutti.

Nessuna malevolenza dunque, egregi amici, verso la Camera del Lavoro, espressione genuina dei nostri lavoratori, ma semplicemente una punzecchiatura per voi e per altri enti, la quale mi auguro possa tornare utile al fine che tutti ardentemente desideriamo: la risoluzione, sia pure graduale, del problema fondamentale di «Udine risorta», così magistralmente esposto dal Sindaco della città di Udine nel comizio di domenica scorsa, e dal quale ha tratto lo spunto la nostra polemica che si chiude, spero, senza risentimenti nè da una parte nè dall'altra.

I. Dorta

### Le manifestazioni tricesimane

## La Mostra-mercato uccelli

Domenica prossima 16 corrente, nel suggestivo Parco della villa Ciceri, si terrà la preannunciata sagra degli uccelli di Tricesimo, giunta ormai a forma regionale.

Ecco il programma e l'impasto dei premi, veramente cospicui ai migliori campioni canori:

Sotto la presidenza onoraria dei signori: M. Lorenzoni, prof. F. Parenti, co. V. Orgnani, L. Sant, Sindaco di Tricesimo; dall'alba in poi del giorno 16 sett. nel Parco villa dr. Ciceri (via Verdi) avrà luogo la *Mostra-Mercato uccelli - attrezzi per uccellanda - Mangimi - Becchimi, ecc.*

Ore 7: prima visita della Giuria alla Mostra Uccelli; ore 9 seconda visita della Giuria; ore 11.30 chiusura della Mostra uccelli da richiamo - proclamazione e distribuzione dei premi in denaro e dei diplomi.

ELENCO DEI PREMI

*Categoria I.* - Al miglior gruppo da richiamo: I. premio L. 500 - II premio L. 300 - III premio lire 200.

*Categoria II* - Ai migliori campioni uccelli cantori:

Tordo I premio L. 500 - II pr. L. 250; Merlo I pr. L. 300, II pr. L. 200; Fringuello I pr. L. 500, II pr. L. 300; Montano I pr. L. 300, II pr. L. 200; Tordina I pr. L. 600, II pr. L. 300, III pr. L. 200; Passero grande I. premio L. 500, II pr. L. 200, III pr. L. 100; Passero picc. I pr. L. 500, II pr. L. 200, III pr. L. 100; Fanello I pr. L. 300, II pr. L. 200; Zigolo giallo (smajard) premio unico L. 200.

*Categoria III* - Ai migliori campioni uccelli maestri:

Tordo I premio L. 1000; II pr. L. 500 - Merlo I pr. L. 500; II pr. L. 300; Fringuello I pr. L. 1000; II pr. L. 500 - Montano I pr. L. 500; II pr. L. 300.

*Categoria IV* - Al miglior gruppo uccelli esotici e canarini: I premio L. 500; II pr. L. 300; III pr. L. 100.

*Categoria V* - Civette ammaestrate: I premio L. 200; II. pr. lire 150.

*Categoria VI* - Attrezzi per uccellanda: I pr. L. 500; II pr. L. 300; III pr. L. 150.

*Categoria VII* - Mangimi, becchimi, pastoni, pastoncini, ecc.: I. premio L. 300; II pr. L. 200.

*Tassa d'iscrizione* - Presso il Comitato: villa dott. Ciceri - Via Santo Pussini (già Via Verdi) sino alle ore 20 di sabato 15 settembre corr. si ricevono le iscrizioni accompagnate da una quota di L. 25 per ogni espositore.

*Giuria* - Riccardo Nicoloso di Buia, presidente - dott. Nino Righini di Udine V. presidente - *Membri:* dott. Emilio Peresson di S Daniele - Francesco Margigotto di Udine; Pietro Pilosio di Tricesimo; Settimio Banditi di Pasian di Prato; Mario Sdrigotti di Manzano; Bruno Pendolo di Tricesimo; Aldo Venuti di Savorgnano del Torre; Paolo Comelli di Nimis; Umberto Freschi di Pagnacco; Mario Casagrande di Sacile; Faustino Cattarossi di Qualso.

*Norme generali e speciali:* I premi sono in denaro e diplomi. La Giuria ha la facoltà di modificare o sostituire il numero dei premi. Le assegnazioni dei premi da parte della Giuria è insindacabile.

MOSTRA CANI DA FERMA

Oltre alla Mostra uccelli, nel pomeriggio si terrà nel Paco stesso, una Mostra cani da ferma, con le seguenti modalità:

*Disposizioni generali* - La Mostra durerà dalle ore 15 alle 18 e si svolgerà in armonia col Regolamento generale delle esposizioni organizzata dell'Ente nazionale cinofilia italiana.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato in Tricesimo, parco villa dott. Ciceri.

I cani regolarmente iscritti dovranno trovarsi nel parco del dott. Ciceri in via Verdi alle ore 14.30 di domenica 16 settembre per rimanervi sino alle ore 18.

Ciascun cane dovrà essere munito di solido collare e di guinzaglio. Sono esclusi i cani mordaci.

*Elenco delle razze:* Bracchi italiani; Spinoni italiani; Cani da ferma tedeschi a pelo duro; idem a pelo raso; Grifoni a pelo duro, idem morbido; Bretoni; Pointer; Setter inglesi, id. irlandesi, id. nerofocati.

*Premi individuali:* L. 500 al più bel Bracco italiano: L. 500 id. Spinone italiano; L. 500 id. cane da ferma tedesco; L. 500 id. Setter; L. 500 id. Pointer.

*Premi di classe* - A disposizione della Giuria, premi in denaro e diplomi.

*Tassa d'iscrizione:* L. 30 per i bracchi e spinoni italiani; L. 50 per tutte le altre razze.

A completamento delle manifestazioni venatorie si terranno i seguenti festeggiamenti:

Sabato 15 settembre 1945, ore 20.30: recita della Compagnia Artistica Dialettale Friulana nel Cine-Teatro Moderno con «I Purcinei»; caricature paesane in tre atti di A. Feruglio.

Domenica 16, ore 15: concerti del Coro Mazzuccato di Udine e della Banda di Tricesimo nel recinto della Mostra.

Ore 16: Gare di chioccolo e senza chioccolo: L. 2000 di premi a disposizione della Giuria.

Ore 19: Estrazione della Tombola a beneficio dell'E.C.A. in piazza del Municipio.

Ore 20.30: «La rosade de la sere» recita dialettale nel Cine-Teatro Moderno.

E' arrivata
l'ARANCIATA RECOARO
(produzione nuova)

### I martiri della libertà

## Dott. Giovanni Mercurio

Il 19 aprile 1945 moriva a Mathausen il dott. Giovanni Mercurio.

Friulano di nascita egli fu per qualche tempo assistente del prof. Varisco presso l'ospedale di Udine.

L'8 settembre lo colse a Voghera ove abitava con la famiglia e la lotta di liberazione lo annoverò fra i primissi.

Occorreva organizzare la resistenza contro i tedeschi ed i fascisti, era necessaria la coalizione di tutte le forze democratiche contro il fascismo. Fu democratico cristiano, ma non fece questione di partito; lavorò in strettissima unione coi comunisti, col Partito d'Azione, collaborò all'organizzazione della S.A.P. e dei gruppi «Giustizia e Libertà». Partecipò a numerose azioni collettive di sabotaggio ed assalto pur preferendo addossarsi spesso il rischio dei collegamenti e del trasporto d'armi.

Nell'adempimento del suo nobilissimo dovere venne arrestato dalla Sichareitz tedesca. Da allora si iniziò il suo lungo martirio.

Le torture applicategli fecero sì che egli si addossasse tutte le responsabilità, per evitarne nuove e più crudeli.

Ritornato in cella dopo un interrogatorio a base di sevizie, sfinito e piagato si preoccupò di avvertire la madre: «Avverti i compagni che non ho parlato; di loro di stare tranquilli, continuino a lavorare, da me non sapranno mai nulla». E mantenne la parola. Nonostante le torture continue, mai un nome uscì dalle sue labbra. Fu portato a Pavia, a Milano, poi a Bolzano ed infine a Mathausen.

Sapeva di essere votato alla morte, pensava ai genitori che sarebbero rimasti soli; ai suoi amici, ai suoi compagni di lotta. La sua fede cattolica fortissima, lo sorreggeva. A Mathausen la sua fibra fortissima cedette. Lottò fino all'ultimo contro il male, le medicine mancavano e la malattia prevalse. Era il 19 aprile 1945.

Una settimana dopo, Voghera era liberata da quei patrioti per la cui organizzazione aveva sacrificato la vita.

La ferocia tedesca, privò i suoi cari del conforto di una tomba. Il corpo di Giovanni Mercurio fu bruciato come quello di altri martiri e le ceneri disperse. Ma il suo ricordo rimane; rimane vivido nei giorni più belli della nostra redenzione; rimane legato al nome dei Martiri e degli Eroi che alla grandezza della Causa diedero la loro vita.

Alla mamma ed al papà, ai cugini patrioti Gino e Danilo Del Fabro, le nostre più vive condoglianze.

## L'avventura del giovanotto dai falsi documenti

L'altro ieri, poco prima delle ore 8, mentre alla nostra stazione era in sosta un treno diretto a Tarvisio, ad un ufficiale dei carabinieri che si trovava sotto la pensilina, si avvicinava un giovanotto informandolo che in uno scompartimento del treno, tranquillamente assiso, si trovava un ex brigantenero. Salito l'ufficiale assieme ad un dipendente, sul convoglio, si avvicinava al giovanotto in questione chiedendogli le generalità. Questi, dopo aver diretto uno sguardo interrogativo ed alquanto titubante, asseriva chiamarsi Remo Martinelli ed esibiva contemporaneamente una carta d'identità rilasciata dal Comune di Padova che avallava le sue parole.

A questo punto interveniva allora il primo giovanotto, che fino a quel momento s'era tenuto nascosto, e si presentava allo pseudo Martinelli il quale allora perdeva la sua padronanza.

Infatti i due si erano visti anteliberazione e lo pseudo Martinelli a quel tempo s'era pavoneggiato con camicia nera, gladii, pugnali e ammennicoli del genere. Costretto alla sincerità, dopo un balbettio confuso, Martinelli confessa e va a finire in una lunga e sconclusionata chiacchierata d'autogiustificazione e d'autodifesa, tenuta nei locali della Tenenza in via Tomadini.

Non si chiamava Martinelli, come attestava la sua falsa carta di identità rilasciata dalla federazione fascista di Padova nell'aprile di quest'anno per dare ai propri purissimi ed onestissimi combattenti la possibilità di squagliarsela, bensì Angelo Bruciapaglia di Felice nato nel 1921 a Ponte di Brenta, autista.

Egli era brigatanera dal luglio 1944 effettivo al I. battaglione, II. compagnia e tutto il suo male consisterebbe nell'aver portato col camion sul luogo dei rastrellamenti antipartigiani, i suoi compagni di lotta. Tutti così questi uomini, autisti, cucinieri, furieri, portacarte. Nel corso dell'interrogatorio è venuto altresì alla luce un curioso fatterello che, prima d'ora, soltanto loro conoscevano: il comando del battaglione al momento del collasso, aveva distribuito ai suoi uomini migliori una buona uscita consistentee, per il Bruciapaglia, in lire 30 mila. Con questo denaro che ora s'è ridotto a 14 mila, il bel tomo se l'è spassata in questi mesi villeggiando a destra e a manca.

E' stato arrestato e passato alle carceri per reato di falso; articolo 496 del codice penale comune.

## Dopo il delitto di San Leonardo

### Tredici fermi

I carabinieri della Stazione di Cividale in collaborazione colla Polizia Alleata e con elementi della Polizia Ausiliaria hanno operato in questi giorni tredici fermi di persone sospettate di compartecipazione al delitto del dott. Penasa e della sua consorte.

Le indagini continuano attivissime.

## Avviso alle squadre di vigilanza merci e prezzi

Tutti i membri delle squadre di vigilanza merci e prezzi della città di Udine, sono pregati di trovarsi domani lunedì 10 settembre, ore 8 precise, nella sede della Questura (1. piano - stanza n. 13) per iniziare il servizio di vigilanza.

## I ladri in cantina

Tra le 13 e le 15 dell'altro ieri, mentre per il riposo pomeridiano, era tutto silenzio nella casa, ignoti ladri sono penetrati nella cantina di Vincenzo Arena fu Salvatore abitante in via Girardini 8, ed hanno asportato tre casse contenenti effetti di biancheria. Il furto è stato denunciato.

## I CINEMA

### Films russi

Molte città dell'Italia settentrionale hanno da qualche tempo avuto in programma sui cartelloni dei loro cinematografi i films dell'ultima produzione russa. Noi abbiamo, della cinematografia russa un concetto vago, nebuloso di quando diciamolo pure, la cinematografia russa, rispetto alle produzioni delle altre nazioni, era allo stato poco più che embrionale. Legittima è dunque l'aspettativa sui films dell'Unione Sovietica che, a quanto si afferma, ha fatto da qualche decennio un veloce progresso tale da superare le altre nazioni produttrici. A Milano hanno proiettato «Il compagno P», «Arcobaleno», a Trieste «Stalingrado», in altre città, altre pellicole. Soltanto qui, da noi, nulla è giunto ancora. Non conosciamo i misteriosi traffici delle case noleggiatrici, ma siamo portati a pensare che Udine venga un tantinello trascurata da quei signori, visto che fra Trieste e noi non c'è poi il gran padre Oceano. Non ci accontentiamo dei giudizi che possono dare i milanesi, i torinesi, i triestini; ci teniamo anche noi a giudicare e non per sentito dire.

Bidi

## La costituzione di una società pugilistica

Un gruppo di appassionati ha gettato le basi, sotto l'egida del F. d. G. per la costituzione in Udine di una Società pugilistica, di lotta e di sollevamento pesi.

Tutti gli appassionati a tali generi di sport sono pertanto invitati a partecipare all'Assemblea costitutiva della Società che si terrà martedì sera alle ore 21 presso il «Vitello d'oro» in via Valvason. In tale riunione verrà deciso il nome da dare alla Società ed all'elezione dei dirigenti.

## Nuove ascensioni sulle Alpi Carniche

Nella corrente stagione alcuni rocciatori udinesi, soci della SAF, Sez. di Udine del CAI, hanno ripreso la loro particolare attività alpinistica, portando a termine delle nuove scalate su roccia nella zona compresa tra Ampezzo e il passo della Mauria.

Il 29 luglio gli alpinisti Perotti Giuseppe e Treppo Artico hanno aperto una nuova via sulla parete Est della Torre Gilberti nel gruppo dei Monfalconi di Forni. La torre Gilberti, alta circa 200 m. si eleva in val di Giaf, nei pressi di Forcella Busis (m. 2245) a quattro ore di cammino dal paese di Forni di Sopra. La nuova salita di questa torre si inizia presso uno sperone roccioso, per un camino a «esse» che sale verso sinistra L'ascensione continua in parete verso destra, e con vari difficili passaggi si perviene a degli strapiombi «gialli» Traversando sotto questi strapiombi si giunge allo spigolo destro della parete Est ed oltre a questo per un difficile camino superficiale di circa 15 metri e poi per parete esposta si perviene alla cima della torre. La nuova salita venne compiuta dai due rocciatori in due ore di effettiva scalata, e presenta difficoltà di 3. grado.

Il 16 agosto gli alpinisti Renzo Stabile e Luciano Marini hanno aperto una nuova via sulla parete nord-ovest del monte Mieron, (m. 2156) nel gruppo dei Cridola Questa cima si eleva in vicinanza del Passo della Mauria, e l'attacco di questa parete si trova in un canale che forma in alto una gola, alla destra di un forte militare, ad un'ora e un quarto di cammino dalla Mauria La salita si inizia in tale gola, superando da principio una fessura alta circa 25 metri, presentando difficoltà di 5.o grado, e raggiungendo così un anfiteatro di pareti, dove la gola si apre formando diversi camini. Per il camino di centro e successivamente con altri difficili passaggi, si raggiunge la vetta del Mieron in circa tre ore di scalata.

Il 18 agosto i medesimi alpinisti hanno compiuto una salita sul monte Tinisa (m 2080) per la cresta sud, sovrastante alla strada statale Ampezzo-Mauria ed in discesa dalla vetta hanno effettuato un nuovo ed attraente percorso su roccia, attraverso il versante Nord raggiungendo senza speciali difficoltà e con un tempo relativamente breve la malga Tintina sul versante opposto del Monte. La traversata completa del monte Tinisa venne effettuata in circa otto ore ostacolata dalla nebbia che rese difficile il cammino e l'orientamento.

## NOTIZIARIO ECONOMICO

### Latte, burro e pasta

*Presso la Camera di Commercio e con la partecipazione degli esperti e dei rappresentanti della Camera Confederale del Lavoro si è riunita la Sottocommissione dei generi alimentari.*

Sono stati approvati i seguenti prezzi:

*Latte* - Alla produzione franco stalla L. 9.50 al litro. Trasporto alla latteria e gestione della medesima L. 0.50. Franco latteria L. 10. Trasporto da latteria a centro raccolta, tramite auto L. 2. Spese pastorizzazione cali e spese generali L. 2. Franco Consorzio Latterie L. 14. Trasporto da Consorzio a spaccio L. 0.20. Compenso vendita spaccista L. 0.80. Al consumo franco spaccio L. 15. Al consumo a domicilio L. 16.

*Burro* - Alla produzione per chilogrammo L. 150. Franco centro raccolta L. 154. Franco ditta impacchettatrice L. 166. I.G.E.L. 6. Contributo ufficio distribuzione L. 2. Franco Consorzio Latteria L. 174. Spese di ritiro e consegna L. 1.50. Calo 2% L. 3.30. Dazio L. 0.90. Margine del dettagliante L. 15.30. Prezzo al consumo L. 195.

*Pasta alimentare (abburattata all'80%)* - Costo farina franco pastificio al q.le L. 1438.55. Dato di pastificazione L. 450. - Totale L. 1888.55. Resa 97% L. 1947. Usura imballi L. 8. Quota trasporto da pastificio a magazzino grossista L. 90. Contributo ufficio distribuzione L. 10. Franco grossista L. 2105. - Margine al dettagliante L. 245. - Prezzo al consumo L. 2340. Arrotondamento al consumo al Kg. lire 23.50.

Per la pasta l'aumento è per la maggior parte dovuto al prezzo nazionale della farina fissato come è noto dal Governo nella stessa misura per tutta la Nazione.

*Vino* - La Camera di Commercio conferma che il vino a gradazione legale rimane fissato in L. 90 il litro al consumatore. I dettaglianti ed i grossisti devono fornire a qualunque richiesta il vino a gradazione legale. I vini di gradazione superiore a quella legale avranno prezzo libero. E' però fatto obbligo agli esercenti di esporre i cartellini indicativi del prezzo e della gradazione del vino ed i prezzi di vendita dovranno essere tempestivamente comunicati alla Camera di Commercio.

*Patate* - Il prezzo di L. 12 il Kg. è molto elevato ma dobbiamo tenere presente quanto segue: in questo caso come in altri il contadino ha una colpa relativa; egli non può essere così perfetto da rifiutare un prezzo offerto da accaparratori di altre Province. D'altra parte le 12 lire al consumatore provengono dalle 10 lire al q.le che le patate vengono pagate all'origine e le L. 2 dovute a spese di trasporto e rivendita. Bisognerebbe stendere un cordone senza soluzione di continuità dalle Alpi al mare e da occidente ad oriente del Friuli.

### Legna da ardere

La Camera di Commercio informa che, sentito il Comando Generale Alleato di Padova, il prezzo della legna da ardere alla produzione resta fissato in L. 160 il quintale per la produzione in borre poste sul ciglio della strada.

Il prezzo fissato per il consumatore è stato convenuto invece in L. 260 al quintale in borre e L. 280 al q.le segata e spaccata.

Una apposita Commissione sotto la presidenza del Prefetto ha affidato al dott. Colò, Capo dell'Ufficio Forestale Provinciale il preciso compito di assicurare alla popolazione, specie dei centri urbani, l'approvvigionamento della legna da ardere la cui disponibilità risulterà sufficiente al fabbisogno qualora i produttori della montagna risponderanno all'obbligo tassativo che loro incombe di preparare le forniture. I mezzi necessari per il trasporto della legna sono assicurati.

Confidiamo pertanto che questo prodotto di prima necessità non verrà a mancare soprattutto per il prossimo inverno.

### Calzature

Alla Camera del Lavoro sono state in questi giorni assegnate numero 1766 paia di scarpe da uomo e da ragazzo al prezzo variabile dalle 147 alle 588 lire al paio al consumatore.

La Camera del Lavoro si è impegnata per un'equa distribuzione di questo primo lotto di scarpe fra i suoi organizzati in tutta la Provincia. Un'altra partita di scarpe la Cameera di Commercio ha distribuito agli impiegati statali. La Camera di Commercio propone prossimamente di provvedere anche per gli altri impiegati.

### Tessuti

La Camera di Commercio ha ritirato dalle tessiture loali 4000 metri di tessuti rajon e circa 600 camicie confezionate che ha provveduto alla immediata assegnazione alla Camera del Lavoro.

Il prezzo del tessuto sarà di lire 158.35 al metro e la camicia confezionata di L. 535 al capo.

Per quanto riguarda la distribuzione, la Camera di Commercio si propone di invitare i dirigenti degli stabilimenti stessi a ritirare e finanziare la merce ed a procedere alla distribuzione della medesima secondo le indicazioni della Camera del Lavoro.

La Camera di Commercio ha provveduto pure ad assegnare alle tessiture locali alcune partite di filati giacenti presso i cotonifici della Provincia, filati che dovranno essere utilizzati soprattutto alla produzione di tessuti atti alla confezione di effetti da lavoro.

In tal modo la Camera di Commercio ha inteso nello stesso tempo ad ovviare sia pure intanto, in modesta misura, alla disoccupazione delle maestranze.

### Commissioni di controllo merci e prezzi

La Camera di Commercio ha fornito tutti gli elementi necessari al funzionamento della Commissione di controllo merci e prezzi, istituita presso la Camera del Lavoro. Poichè ai varii uffici pervengono numerose denunce di infrazione ai Decreti Prefettizi, sono in atto accertamenti da parte delle Autorità competenti al fine di stroncare gli abusi ormai intollerabili.

Per i prezzi dei vari prodotti industriali gli interessati possono consultare i relativi listini presso gli uffici della Camera di Commercio.

### Pneumatici per bicicletta

La Camera di Commercio comunica di aver ottenuta dal Comitato Industriale della Chimica e della Gomma di Milano un'assegnazione di poco più di quattromila coperture per bicicletta. Tale quantitativo sarà ritirato entro la metà del mese corrente. La distribuzione verrà fatta dalla Camera di Commercio secondo i seguenti criteri di precedenza

1) Servizi pubblici e sanitari - direttamente dalla Camera di Commercio.

2) Servizi dell'Agricoltura - tramite l'Ispettorato dell'Agricoltura.

3) Industria e Commercio - tramite la Camera del Lavoro.

4) Forze di Polizia - tramite la Prefettura.

5) Artigianato - tramite l'Associazione degli Artigiani.

Le domande già presentate a questa Camera sono state distribuite fra i suddetti Enti competenti e saranno eventualmente soddisfatte a seconda della loro importanza nei servizi compatibilmente con la disponibilità.

Come già fatto noto con precedente comunicazione le maestranze operaie dell'industria e del commercio faranno capo alla Camera Confederale del Lavoro.

### Assegnazione gassogeni

La Camera di Commercio informa che il Comitato Industriale degli Olii Minerali e Carburanti Succedanei, Milano - Corso Porta Nuova 34 - ha disponibili un certo numero di gassogeni dei varii tipi per autocarri e per autovetture.

Gli interessati potranno inviare a detto Comitato le domande specificando:

1) Ditta proprietaria dell'automezzo;

2) tipo dell'automezzo;

3) tipo di gassogeno prescelto per l'applicazione.

### Pelli fresche

Presso la Camera di Commercio si è riunita la Sottocommissione per la fissazione dei prezzi delle pelli fresche e salate votando il seguente ordine del giorno:

I prezzi per chilogrammo per le pelli bovine ed equine, fresche e salate franco magazzino del raccoglitore vengono stabiliti come appresso:

pelli di bue e vacca tutti i pesi L. 100 - Scottone meno 30 L. 105 - Scottone 30-40 e più L. 100 - Tori 40 e più L. 75 - Vitello quadrato (senza testa e senza gambe) da Kg. 6 L. 215; id. da Kg. 6-8 L. 185; id. da Kg. 8-12 L. 150; id. da Kg. 12-20 L. 130; id. da kg. 20-26 L. 105. Cavallo tutti i pesi L. 71 - Mulo tutti i pesi L. 60 - Asini tutti i pesi L. 50.

Ai raccoglitori viene concessa una maggiorazione di L. 10 il Kg. a copertura delle spese di raccolta, salatura, lavorazione e utile.

## Entro il 15 settembre 1945

### l'Officina Comunale del Gas

invita gli utenti, che non l'avessero ancora fatto, a regolarizzare, presso la sede degli Uffici in via Caneva 1, il proprio conto per consumo gas ed eventuali forniture, avvertendo che, in difetto, verrà proceduto, senza pregiudizio delle proprie ragioni di credito, alla revoca della utenza ed al prelievo del contatore.

## Soc. An. Coop. di Consumo

### Cussignacco (Udine)

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà nella «Sala Eden» di Cussignacco domenica 23 corrente alle ore 9 (ore 10 in seconda convocazione) per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

a) Bilancio al 31 agosto 1945; b) Relazioni; c) Modifiche allo Statuto; d) Elezioni cariche; e) Eventuali.

Cussignacco, 7 settembre 1945.

Il Consiglio d'Amministrazione

## Rinvenimento

E' stato rinvenuto un portafoglio contenente documenti intestati a Cencig Giuseppe di Attimis. Il proprietario può ritirarlo presso il sig. Bidino Luciano, viale Duodo 31.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Corsich**

di anni 30

Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, le sorelle, il cognato, il piccolo Gianpaolo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Tarvisio lunedì 10 settembre alle ore 17, partendo dalla propria abitazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al lutto della famiglia.

Tarvisio, 8 settembre 1945.

Ieri sera, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

**prof. Vittorio Parussini**

Profondamente angosciati, ne dànno il doloroso annuncio la mamma, la moglie Anna Carussi, i figli Mario, Maria, Arturo e Antonietta, il fratello Giuseppe, ed i parenti tutti.

Udine, 9 settembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della defunta

**Teresa Basso in Moro**

ringraziano tutti coloro che vollero unirsi al loro cordoglio ed in particolar modo il dott. Olindo Betto e le reverende Suore dell'Ospedale per le amorevoli cure prodigate alla cara estinta, e le operaie della Filanda.

Spilimbergo, 7 settembre 1945.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

**Vittorina Del Fabbro n. Burba**

il marito la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene. Martedì 11 settembre, alle ore 7.30, sarà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchiale di S. Marco (Chiavris).

Udine, li 9 settembre 1945.

## Richiesta di notizie di internati

**Bacci Mareno** internato il 5 dicembre 1943, ultimamente ricoverato all'infermeria del Campo Dorà (Nordhausen). Chi avesse notizie è pregato comunicare alla famiglia Bacci, via Colugna 1.

**Basandella Mario** da Udine deportato in Germania dalle carceri di Udine l'11.1.1945 senza mi più dare notizie di sè, chi sapesse notizie è pregato di farle pervenire a Renzo Bolzicco, via Cisis, 58 int. 3.

**Bergagnini Galliano** da Lovea di Arta prigioniero. Trovavasi nei pressi di Berlino. Chi avesse notizie comunicarle alla moglie: Bergagnini Ines (Lovea di Arta).

**Clemente Giordano** 265° Regg. Fanteria Compagnia Mortai 81, P.M. 121, ultimamente trovavasi a Creta; ultime notizie 8 gennaio 1944. Chi sapesse qualcosa è pregato scrivere a Bravo Iolanda, via Buttrio, Pradamano.

**Faruzza Aldo** serg. magg. internato dall'8 settembre, ultime notizie 31.12.44 da Stab. Krisverbindung Stelle Bei D A F Oster. Johannesburg 5 B, chi avesse notizie è pregato comunicarlo alla fam. Faruzza Djonisio, S. Giorgio di Nogaro.

**Gigante Aldo** di S. Giorgio Nogaro internato politico. Dakau ed in seguito trasferito ad Hannover nel giugno 1944, dopo nessuna notizia. Chi ne sapesse qualcosa è pregato di scrivere o far sapere alla moglie Ada Gigante. S Giorgio Nogaro

**La Sala Sabino** rimpatriato tempo fa dalla Cecoslovacchia, chi sapesse dove abita o comunque avesse notizie è pregato di comunicarlo alla signora Rosa Brazzoni Bardini, Pozzo di Codroipo.

**Noacco Gaetano** di Mattia, internato in Germania a Dahau sino dal luglio 1944 non si hanno più notizie. Chi ne avesse le comunichi alla moglie Giuseppina Berra, Talpana (Friuli).

**Ortis Quintino** tenente, prigioniero di guerra a Wietzendorf, ultimamente inviato al lavoro obbligatorio a Stadt des KdF - Wogens Postafach 80, Germania. Chi avesse notizia è pregato comunicarle alla moglie Maria Adami, Cussignacco, oppure alla famiglia Ortis, via della Madonetta 21, Udine.

**Pellegrino Antonio** ten. col. internato a Dachau sino al novembre 1944. Da tale data la famiglia è priva sue notizie. Nel novembre stesso sembra trasferito verso il Nord della Germania. Chi fosse in grado di dare informazioni è pregato di comunicarle al comm. Tremonti, via del Gelso 1 Udine.

**Ros Damiano** carabiniere, Vien . 23 Auslender Lager 2 Fischmen Germania, comunicare al sig. Ros Vincenzo, Savogna di Cividale

**Trinco Guido** internato dal 20 novembre 1943. Ultimamente visto ad Hala, Germania. Chi avesse notizie è pregato comunicare alla sig.ra Trinco Antonia, Ponte S. Quirino, S. Pietro al Natisone.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - CARMEN, con V. Romance, A. Rimoldi. Ore 14.

IMPERO - LA CANZONE DI MAGNOLIA, con J. Dunne. Ore 14.

CECCHINI - SEGNALI NELLA NEBBIA, prima visione, con Olive Brook. Ore 14

CASTELLO - RAGAZZA ALLARMANTE, con J. Blonder, M. Douglas. Ore 21.15.

ROMA - LA PRINCIPESSA DEL SOGNO, con Centa. Ore 21.15.

### TRATTENIMENTI

### BALLI

SALA OLIMPIA - Questa sera ore 20. Ballo pubblico.

A LAIPACCO - «Trattoria Marioni», questa sera ore 20.30, ballo pubblico. In caso di cattivo tempo si ballerà nella sala interna.

A SAN OSVALDO - Questa sera ballo.

RIZZI - Questa sera ballo pubblico.

Occasioni

Sala da pranzo massiccia stile antico - Anfore originali cinesi - Due busti ceramica colori - Servizi piatti da tavola, caffellatte, frutta, dessert, punch ecc. articoli fini - Radio 5 valvole onde medie perfetta - Lampadario quattro globi - Fornello a bas e liquigas completo - Lessico tedesco MEYERS CONVERSATIONS LEXIKON venti volumi.

Vendesi Caffè Zecchini tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Presso la
Profumeria Moderna
(Via Belloni - Cinema Garibaldi)
troverete:
la più amabile accoglienza;
le più belle novità;
le più originali creazioni;
i prodotti più fini;
e anche
I MIGLIORI PREZZI
Sono arrivati i nuovi modelli di guanti!

CERCASI
abile disegnatore
macchine, scapolo e disposto recarsi all'estero. Solo offerte scritte
RENATO GIORDANI
Via G. Baldissera, 3 — UDINE

CERCO PASSAGGIO
su automezzo per Montecatini o Firenze trasporto due persone e bagaglio. Pubblicità Libertà 2738

Corso gratuito per manicure
In un mese potrete diventare una abile e perfetta manicure.
Rivolgersi:
CASA DI BELLEZZA
GUGLIELMO Via S. Francesco

UDINE - ROMA
Prossima partenza macchina veloce, posti imbottiti a sedere.
Lire 4.500
Accettansi anche collettami
Prenotazioni: Viale Venezia, 118

PIANOFORTI-HARMONIUM
Accordature - Riparazioni
R. BIANCHI
Via Mazzini, 4 UDINE

Provate! Usate! Raccomandate!
Carbo F.lli Pozzo
Preserva e combatte le malattie
Studiata combinazione di sostanze vegetali, minerali, animali, nonchè chimico-farmaceutiche, di effetto curativo. Usato da molti anni nel nostro allevamento in vicolo degli Orti con ottimo risultato. Visitateci!
In vendita esclusivamente nel n/ negozio F.lli POZZO
Via Gemona, 22 - Udine

# Sul prezzo del grano e sul prezzo del pane

Fra i vari generi da consumo che sono posti in vendita a prezzi di controllo e che costituiscono la base principale e di complementi indispensabili all'alimentazione ed all'esistenza dell'individuo, sottoposti all'esame, alla discussione ed alla critica dei responsabili e dei consumatori, il prezzo del grano e dei suoi derivati è quello che maggiormente oggi, fa parlare di sè.

Ne parlano gli agricooltori che cedono il grano ai Granai del Popolo a prezzo fisso, ne parlano gli intermediari che questo grano raccolgono, lavorano, panificano, ne parla per ultimo e forse più dimessamente di tutti il consumatore, che acquista il pane.

Le discussioni però non sono inutili, nelle loro generalità hanno sempre un fondamento di logica e di giustizia, la critica è indispensabile, specialmente quando è costruttiva, ma occorre, per inquadrare e per giustificare certe decisioni e certe prese di posizione, avere degli elementi certi, inderogabili, sui quali basar discussioni e critiche e, solo partendo dai quali, è poi possibile esprimere le proprie idee, per risolvere il problema, eventualmente, in modo migliore.

Parliamo del prezzo del grano e del prezzo del pane, base dell'alimentazione, base per la determinazione del carovita, base per la formulazione dei prezzi di altri generi indispensabili per soddisfare le essenziali esigenze vegetative e morali di ogni individuo.

E' opportuno anzitutto fare delle considerazioni di carattere generale, anzi, mai più di oggi, in mezzo a gagliarde, giustificate, correnti autonomistiche e separatiste, è tanto opportuno guardarsi in giro, per inquadrare il problema nel punto più esatto possibile.

Viviamo, per necessità imprescindibili, in regime di disciplina e di controllo dei prezzi, alcuni dicono che sono troppi i generi controllati e soggetti a disciplina, altri vorrebbero che tutti o quasi i generi e gli articoli posti in vendita fossero soggetti a disciplina ed a controllo; prevalgono i primi e per questo, molti generi sono di quasi libera contrattazione e di libera vendita. Comunque, per il pane e gli altri elementi di primissima necessità, vige ancora il prezzo cosiddetto di imperio, giustificato fra l'altro dalle seguenti ragioni.

Qual'è l'attuale situazione granaria in Italia? Alcuni la definiscono tragica, altri gravissima, noi, sorretti da un senso di fiducia in noi stessi e nella solidarietà degli Alleati, la definiamo solo preoccupante e degna di seria considerazione.

E' noto a tutti ormai che la produzione granaria per il corrente anno è stata deficitaria, di molto inferiore alla media normale, alcune provincie, poche purtroppo, hanno grano in esuberanza, altre ne sono appena autosufficienti, la maggioranza però sono deficitarie.

Il nostro Governo, del quale dobbiamo avere fiducia, spera di risolvere il problema evitando dolorose crisi, ma chiede, per essere agevolato nei suoi sforzi, la collaborazione di tutti e la stretta osservanza delle leggi da parte di tutti ed in modo particolare degli agricoltori, invitandoli e sollecitandoli al totalitario conferimento del grano ai Granai del Popolo.

Al momento attuale quindi, solo lo Stato può provvedere il pane per tutti e, per venire a capo di questa sacrosanta necessità, ha imposto delle leggi sulla distribuzione e sui prezzi di vendita.

Chiarite sommariamente le idee circa le considerazioni generali, passiamo a considerare il prezzo del grano e le successive fasi per arrivare al prezzo del pane.

E' giusto pagare il grano all'agricoltore a L. 750 il q.le? e, fisso restando il prezzo del grano, è giusto che il mugnaio ceda la farina a lire 1.310 il q.le al panificatore e che il pane al consumo sia a L. 15.80 il Kg.?

Come mai un così forte aumento di prezzo per la trasformazione? Chi lucra e si impingua sul pane?

Come stiano in realtà le cose è noto a molti, tutti gli intertessati hanno discusso e sviscerato il problema in lunghe riunioni e discussioni, le categorie agricole, industriali e dei consumatori erano presenti; i risultati però, evidenti nelle crude cifre dei prezzi estremi, non sono stati sufficientemente illustrati al pubblico e per questo, gli Enti preposti ai principali servizi, ed intendo riferirmi in particolare ai Consorzi Agrari Provinciali, sono soggetti a critiche e ad attacchi sempre ingiustificati.

Il prezzo di L. 750 pagato all'agricoltore dell'Alta Italia per un quintale di grano è il prezzo giusto? La risposta è difficile e complessa; io direi anzitutto, è economico e giusto coltivare il grano in Italia ed in Friuli in modo particolare, ove la produzione media difficilmente, nelle annate buone, supera i quintali 20 per ettaro? La coltivazione del grano è stata incrementata in Italia oltre il lecito, per risolvere i piani autarchici e vincere la cosiddetta «Battaglia del grano», da allora è stata una coltivazione antieconomica, sostenuta dallo Stato a spese dello Stato. Ora bisogna far macchina indietro e portare la nostra produzione agricola, basata sui concetti dell'autarchia, nel piano dei mercati internazionali e degli scambi con altri prodotti di altri Stati, ai prezzi fissati dal mercato internazionale. Come si intravede facilmente è tutto un programma da affrontare e risolvere al più presto, ma non è possibile in un anno, bensì per gradi, lasciando tempo all'agricoltore di orientarsi verso nuove colture e nuove rotazioni.

Tenendo in considerazione quanto sopra, si può ritenere che il prezzo del grano a L. 750 il q.le, se non sarà un prezzo rimunerativo per tutte le produzioni del Friuli, è il giusto prezzo per la produzione nazionale, almeno per quest'anno, dato poi che eguale in tutta Italia doveva essere il prezzo del pane.

Quali sono ora gli Enti che lucrano nella differenza fra le L. 750 pagate all'agricoltore e le L. 15.80 prezzo del pane?

Su quotidiani a grande diffusione, ma anche su fogli a carattere locale, è apparsa in quest'ultimo periodo tutta una fioritura di scritti ed articoli di pubblica incriminazione dei Consorzi Agrari Provinciali: accusati di incamerare a proprio beneficio le differenze tra i prezzi di cessione dei cereali all'industria molitoria e quelli corrisposti dai Granai del Popolo ai produttori conferenti: quindi di «esose speculazioni», di «illeciti arricchimenti» e... altre amenità del genere.

Il provvedimento di legge che consta essere di imminente pubblicazione e che è destinato a sfatare nel modo più completo ed autorevole tali accuse, renderebbe superflua, nel frattempo, qualsiasi precisazione intesa a stabilire la esatta realtà delle cose. Per esaurire il problema però, desideriamo porre in evidenza subito che, tanto la gestione dei «Granai del Popolo» quanto quella riguardante «il trasporto e la distribuzione dei cereali delle farine e delle paste alimentari», sono entrambe amministrate e condotte dai Consorzi Agrari non già in proprio, ma per conto dello Stato al quale i Consorzi sono tenuti a rendere ragione fino all'ultimo centesimo, di tutte le cifre introitate quali suoi mandatari.

Ciò posto, non è chi non veda come la differenza tra il prezzo che per il grano, è stato superiormente fissato per la cessione ai molini nella misura di L. 1 120,85 al q.le e quello che i «Granai del Popolo» pagano ai conferenti (pure per disposiizone superiore) in ragione di L. 750, non va ad «impinguare» il bilancio dei Consorzi Agrari; ma serve allo Stato per la copertura:

1) della quota di maggiorazione delle caratteristiche, perchè i «Granai del Popolo» sono tenuti a pagare ai conferenti in base alle caratteristiche effettive e ad incassare dai molini il prezzo fisso, che fa astrazione di queste ultime;

2) delle spese di ammasso e di finanziamento;

3) delle spese di gestione dell'U.N.S.E.A.;

4) delle spese di trasporto provinciale e interprovinciale (oggi ingentissime come tutti sanno), da magazzino di ammasso a molino per il grano, da molino a «magazzino intercomunale» per le farine da panificazione, da molino a pastificio per le farine da pasta, da pastificio a magazzino intercomunale per la pasta alimentare, da magazzino d'ammasso a magazzino intercomunale per gli eventuali cereali in natura da distribuire alla popolazione civile in luogo del pane e della pasta;

5) dell'importo dell'Imposta Generale sulle entrate.

C'è poi la spesa per la molitura che porta la farina a L. 1.310, il q.le franco molino, il trasporto da molino a panificatore ed infine, col costo di panificazione, il pane è posto in vendita a L. 15.80 il Kg.

Al cittadino lavoratore, a salario o stipendio fisso, potrà sembrare impossibile che il pane quotidiano sia soggetto a tanti e così svariati trapassi e conteggi; in realtà però, la disciplina ed il controllo, purtroppo indispensabili per ora, eliminando la libera concorrenza, gravano notevolmente sul prezzo del prodotto finito.

I prezzi stabiliti per le varie voci, quelle menzionate e le altre numerose omesse, sono stati fissati da persone responsabili, in lunghe discussioni e, salvo alcune rettifiche, che sembra siano allo studio non sono passibili di modifiche senza suscitare le ire giustificate delle categorie interessate.

Il consumatore infine paga il giusto, chiede però onestà da parte di tutti, agricoltori, raccoglitori, mugnai, panificatori, perchè gli sia garantito nella sufficiente misura e nelle dovute caratteristiche, il pane vita del suo desco, sorriso della sua casa.

**L. Villoresi**

**AGRICOLTORI!**

**E' vostro sacrosanto dovere conferire TUTTO il grano ai « Granai del Popolo »**

Dal diario di un uomo comune

## Bedeche

*Oggi ho incontrato per istrada Bedeche.*

*Bedeche è un vecchio residuo della vecchia Udine.*

*Chi non lo conosce? Ogni tanto scappa dalla casa di ricovero e si trascina per i marciapiedi in cerca di un po' di vino a prezzo abbordabile. Vana fatica. Bedeche volge i passi di ritorno sconsolato.*

*Per me, Udine è fatta (lo scrivo perchè so che nessuno leggerà questo diario inutile) Udine è fatta— oltre che di piazza Contarena, del Castello, di Mercatovecchio, del Duomo, del Tempio — anche di tante piccole cose, belle e brutte. E' fatta così anche, un po', di Bedeche.*

*Sono tornato in città dopo un lungo periodo di assenza. Stentavo a ritrovarla. Piazzale 26 luglio non era più quello. La stazione... aveva mutato faccia. Il Giardino Grande pure.*

*Non mi orientavo.*

*Finchè ho incontrato Bedeche. Con Bedeche (è strano!) mi è riapparsa improvvisamente la vecchia Udine che avevo lasciata; mi sono riapparsi i quaderni delle elementari, i gelati di «Nane», i circhi equestri di una volta, le mascherate studentesche, la piccola vita borghese, il piccolo mondo udinese d'un tempo.*

*Con licenza degli illustratori di Udine, mi sembra che nelle loro «guide» e nei loro «itinerari» abbiano dimenticato qualcosa che concorre al colore locale: Bedeche.*

D'A.

# C I V I D A L E

## I cereali ai «Granai del popolo»

Il Comitato comunale dell'agricoltura rende noto che tutti i molini rimarranno chiusi fino al 15 settembre 1945 per potere stabilire la posizione di ogni singolo agricoltore verso i «Granai del Popolo» e per il regolare rilascio della bolletta di macinazione; in via eccezionale è stata autorizzata l'apertura del molino Carbonaro in via del Mercato, soltanto per i produttori che abbiano interamente consegnata ai «Granai del Popolo» la quota dei cereali vincolata. A questi verrà rilasciata dall'Ufficio Annonario l'autorizzazione a macinare provvisoriamente, previo nulla osta del U. N. T. A.

Ricorda inoltre che è stata fissata la data del 15 c. m. quale termine per la denuncia del frumento e dei cereali minori; dopo tale data gli inadempienti verranno denunciati alle autorità competenti. I cereali vincolati dovranno essere conferiti entro il ventesimo giorno dall'avvenuta denuncia. Fa presente che la produzione del grano e granatura del Friuli non è sufficiente ai bisogni della provincia ed è notevolmente inferiore a quella della scorsa annata.

Nulla dunque vada disperso, i produttori devono limitarsi alla trattenuta del loro stretto fabbisogno.

Niente vendite extra perchè le stesse andrebbero a danno dei più bisognosi. Niente approvvigionamento di altre zone o di altre provincie. Questa la necessità, questo il dovere.

Contro i renitenti verranno applicate senza indugio le norme di legge.

Agricoltori! Seguite le norme del Comitato dell'Agricoltura per il bene vostro e del popolo tutto!

## Nell'Associazione Partigiani

Si è riunito il Comitato locale dell'Associazione Nazionale dei Partigiani il quale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha qualificato Partigiano Chiabai Eugenio di Giacomo reduce dalla Germania già appartenente alla Divisione «Garibaldi Isonzo»; ha riconosciuto pure Partigiano Ivo Zorzutti Caduto per la libertà ed inviato il nominativo al Comando Garibaldini per l'iscrizione nei ruoli.

Propone di sostituire l'attuale Segretario dell'Unione Commercianti con un elemento che abbia la qualifica di Partigiano o Patriota.

Nomina il giovane garibaldino Giuseppe Iacolutti a corrispondente del giornale dell'A.N.P.I. per la Sezione di Cividale. Dispone l'invio di una rappresentanza della Sezione ai funebri del geom. Walter Della Longa (comp. Bell'Acqua) a Basiliano.

Vien fatto poi un lungo esame delle domande d'iscrizione all'A.N.P.I., ritirate varie schede e rigettate perchè prive dei requisiti richiesti.

E' stata inoltre esaminata l'attività svolta dal Comitato di assistenza della Sezione

## Adunate di lavoratori

Indetta dalla Camera del Lavoro, si è tenuta ieri una riunione di operai dipendenti della «Italcementi». L'importante raduno era presieduto dal vice segretario della C. del L. ed è stata aperta dal segretario della stessa Pietro Del Fabbro.

Questi ha ampiamente illustrato lo scopo della riunione ponendo in rilievo la necessità per tutti i lavoratori di organizzarsi perchè solo in tal modo si otterrà il raggiungimento di migliorie e di previdenze. Ha inoltre ampiamente illustrato i compiti delle Commissioni interne, dei Comitati diretti, dei Sindacati, dei C.L.N., nonchè delle Commissioni di epurazione.

Vari dei presenti interloquirono e da parte del Segretario è stato risposto esaurientemente.

La riunione è stata improntata a vivo entusiasmo e a sincera comprensione.

## Disciplina del mercato di frutta e verdura

Veduto che si rende necessario disciplinare il mercato della frutta e verdura allo scopo di eliminare l'incetta per garantire l'approvvigionamento della popolazione e considerato che si rende opportuno, per il momento, di limitare l'orario di accesso nel mercato di frutta e verdura degli incettatori e dei grossisti, il Sindaco, veduti gli art. 26 e 27 del Regolamento del Pubblico Mercato; veduto l'art. 55 del T. U. Legge Comunale e Provinciale, ordina:

A decorrere dal 6 settembre 1945 è assolutamente vietato agli incettatori ed ai grossisti di entrare nel mercato della frutta e verdura e di fare comunque contrattazioni ed acquisti prima delle ore 8,30 per i rivenditori del luogo, e non prima delle ore 9,30 per gli altri.

Tutte le derrate portate in città devono affluire sull'apposito mercato. Rimangono pertanto vietate le contrattazioni ed acquisti nei pubblici esercizi, cortili, pubbliche vie ecc.

I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 106 del T. U. Legge Comunale e Provinciale.

## Festività a Spessa
### La tombola con L. 8500 di premi

Nella vicina frazione di Spessa oggi domenica si svolgeranno vari festeggiamenti popolari. Nella mattina verrà celebrata una Messa solenne con accompagnamento di un quintetto d'archi del sommo Tomadini. Vari giochi popolari seguiranno nel pomeriggio con l'intervento della Banda musicale di Orzano.

Verrà estratta la tombola con le seguenti vincite: I tombola L. 5000; II tombola L. 2000; cinquina L. 1500.

## Gigi Bront lascia la direzione di « La voce del Natisone »

Il primo direttore e fondatore del battagliero settimanale locale «La voce del Natisone», Luigi Bront, ha spontaneamente lasciato la direzione dello stesso.

A Luigi Bront che spontaneamente lascia, con nostro vivo dispiacere, la direzione della «Voce» per motivi delicati e umani che i suoi amici hanno perfettamente compreso, un saluto di affettuosa solidarietà per quello che ha fatto con la rigidezza e onestà di carattere che lo distingue.

A sostituire il compagno Bront è stato designato il prof. Aronna.

## L'orologio del Dumo

Giustamente è stato rilevato che l'orologio del Duomo, unico che dirige la vita cittadina, da giorni non funziona bene; e allora perchè non si provvede?

## Munifiche elargizioni

Il locale Comitato di Liberazione Nazionale presieduto dal compagno Antonio Vanon Bottussi, nella sua ultima seduta, oltre a varie altre delibere, ha deliberato di concedere un sussidio di lire 100.000 all'Ente Comunale di Assistenza e lire 40.000 all'A.N.P.I. Sezione di Cividale per l'assistenza ai partigiani, patrioti e alle loro famiglie.

Questi son fatti e non vuote promesse come ai tempi del fascismo.

## Nuova biblioteca

Gli operai impiegati e tecnici dello Stabilimento Estratti Tannici hanno aperto uno sottoscrizione per l'istituzione della Biblioteca di fabbrica.

## Feriti per lo scoppio di un ordigno

Sono stati accolti all'Ospedale Civile per ferite varie riportate in seguito allo scoppio di un ordigno: Benito Boscutti di Emilio di 17 anni da Orsaria e G.Batta Ricci di Celso di 16 anni da Leproso di Premariacco. Sono stati giudicati guaribili in giorni 30.

## Gara di calcio

Nel campo sportivo di Rubignacco avrà luogo oggi domenica l'ultimo incontro calcistico per la Coppa «Libertà». Si incontreranno le squadre A. C. Terenzano con la F.d.G. Cividale.

Viva è l'attesa tra gli sportivi per questa gara finale.

# P O R D E N O N E

## Un appello del Comune per il conferimento del granoturco ai "Granai del Popolo,,

*Il Sindaco, nella sua qualità di Presidente del Comitato Comunale dell'agricoltura ha rivolto il seguente appello nella imminenza del raccolto del granoturco:*

Tutti i produttori sono tenuti a conferire al Granai del popolo il granoturco ottenuto durante la campagna agricola in corso dedotte le normali trattenute per uso familiare ed aziendale. Le vendite e le cessioni a qualunque titolo sono vietate.

Il quantitativo da conferirsi da ogni singola azienda sarà accertato in base alle medie di produzione fissate dal Comitato Comunale dell'Agricoltura. Gli interessati dovranno presentare regolare denuncia del granoturco ottenuto non appena ultimate le operazioni di raccolta ed in ogni caso non oltre il 31 ottobre p. v. I produttori che per motivi eccezionali: siccità, grandinate, cause di guerra, ecc. prevedono di avere una riduzione di produzione rispetto alla media della zona, sono tenuti a darne comunicazione al predetto Ufficio Statistico Economico dell'Agricoltura sito in viale Grigoletti I, prima dell'inizio dei lavori di raccolta, per le opportune constatazioni.

## La "sagra,, del Noncello
### Folle di popolo al Santuario della Madonna delle Grazie

La festa della Natività ha salutato ieri al Santuario della Madonna delle Grazie, la ripresa dei tradizionali pellegrinaggi di popolo che del resto non erano venuti meno neanche negli anni più difficili della guerra. Venerdì sera, nel Duomo affollatissimo aveva avuto luogo la chiusura della novena e quindi, per la prima volta dopo il conflitto, il leggiadro Santuario ha brillato di luce nella notte stellata. Le difficoltà del momento non hanno naturalmente permesso la ripresa della caratteristica illuminazione alla veneziana, la più bella delle luminarie pordenonesi, ma le linee architettoniche del tempio sono state poste in risalto da una ben riuscita illuminazione elettrica installata pure lungo i viali che portano al Santuario. Una numerosa folla ha compiuto la passeggiata serotina oltre Noncello, animando fino ad ora avanzata il tempio.

Ieri mattina, sabato, il pellegrinaggio della cittadinanza e dei forestieri, giunti a grosse frotte da tutti i paesi della zona, si è iniziato ai primi albori continuando ininterrotto per tutta la giornata. I bei viali che la guerra ha spogliato della decorazione arborea, erano tutto un nereggiare di popolo mentre nel tempio era quasi impossibile circolare tanta era la folla. Le Messe si sono susseguite ogni mezz'ora all'altare della Vergine mentre è stata distribuita in permanenza la Comunione. Alle ore 10 ha avuto luogo la Messa solenne officiata dall'Arciprete mons. Muccin il quale ha tenuto, al Vangelo, il discorso. La scuola di canto del Duomo, accompagnata dall'organo ha offerto una buona interpretazione della «Missa Eucharistica» a 4 voci del Perosi. Nel pomeriggio sono seguiti i Vesperi ed a sera, alle 20, la festa ha avuto il suo coronamento con il Rosario e la rinnovata illuminazione del tempio.

I banchi e le altre attrattive popolari nel piazzale del Santuario, con la loro cornice animata di piccoli e di grandi, hanno offerto un'altra delle tante note di colore e di giocondità della bella «sagra» di settembre.

## Una lite tra donne che manda all'Ospedale

Tra la sessantacinquenne Lucia Lorenzini fu Giovanni, da Giais di Aviano e la sua nuora Stella Mazzega di Giovanni, di 31 anni, i rapporti non dovevano correre molto buoni, se l'altra mattina, venute a questione in casa per piccole divergenze familiari, le due donne passarono ben presto... alle vie di fatto.

La giovane nuora afferrato un badile colpiva sodo addosso alla Lorenzini la quale riavutasi perdeva pur essa il bene dell'intelletto e mandava a terra la nuora.

Accorsero persone del vicinato e le due contendenti vennero separate o meglio, mentre ritornava la pace nell'alpestre borgata, fatte salire in una vettura e condotte al nostro Ospedale essendo malconce e sanguinanti.

Infatti i sanitari riscontrarono alla Mazzega escoriazioni alle ginocchia ed all'avambraccio destro nonchè contusioni semplici all'avambraccio sinistro ed alla regione clavicolare; alla Lorenzini contusioni escoriate al ginocchio destro, al torace ed al viso.

Ora rimarranno in cura per una decina di giorni.

## Il turno delle farmacie

Oggi domenica è aperta la farmacia Verol in Corso Vitt. Em. II che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Il secondo annuale dall'inizio della lotta partigiana

## Le odierne manifestazioni

Il secondo anniversario dell'inizio della lotta per la liberazione della Patria dal giogo nazi-fascista nella quale tanto contributo di valore e di sacrificio hanno dato i partigiani, viene ricordato oggi, domenica, nella nostra città con un vasto programma di manifestazioni promosse dal Fronte della Gioventù.

Le manifestazioni alle quali interverranno le autorità e i patrioti, avranno inizio alle ore 9 con la Messa al campo nel piazzale delle Scuole elementari urbane al cui termine gli intervenuti in corteo si porteranno a deporre delle corone di fiori al monumento ai Caduti in guerra.

Seguirà, alle 10.30 l'apertura in piazza XX Settembre, dove è stato eretto un apposito chiosco, della Pesca di beneficenza organizzata dall'U.D.I., ed alle ore 11, al teatro «Verdi» avrà luogo una importante riunione dove parleranno i rappresentanti del C.L.N., dell'A.N.P.I., del Fronte della Gioventù e dell'U.D.I.

Per il pomeriggio sono in programma varie manifestazioni ricreative tra le quali ricordiamo la corsa podistica «Città di Pordenone», interessante manifestazione sportiva, dotata di 5 mila lire di premi e che si svolgerà sul seguente percorso: piazza XX Settembre, Corso Garibaldi, via Oberdan, viale Stazione, ponte Adamo ed Eva, sponda del Noncello fino alla strada nazionale, viale Martelli e piazzale XX Settembre dove ci sarà il traguardo.

Il percorso verrà ripetuto due volte. Più tardi, alle 16.30, avrà luogo al «Verdi» un trattenimento d'arte varia.

## La riunione dell'« Operaia »

Stamane, alle ore 11, nel salone della sede a palazzo Gregoris, si riuniranno i soci della Società Operaia di M. S. ed I. per procedere alla costituzione della «cassa di risparmio fra soci lavoratori», utilissima iniziativa della cui opportunità abbiamo già fatto cenno.

Tutti gli iscritti all'«Operaia» sono invitati ad intervenire alla riunione.

## Movimento dello Stato civile dal 29-8-1945 al 7-9-1945

*Nati:* maschi n. 8; femmine n. 3; totale n. 11.

*Pubblicazioni di matrimonio:* Pulatti Giovanni, manovale, con Portolan Iolanda, ceramista; Bortolin Dante, impiegato, con Moro Pia, casalinga; Radegonda Onorio, meccanico, con Bet Bruna, casalinga; Pacilla Daniele, cameriere, con Modonutti Geredia, casalinga.

*Matrimoni trascritti:* Ley Arnaldo impiegato, con Talariol Anna Maria, impiegata; Toffolo Alberto, autista, con Forniz Ilva, casalinga; Facchetti Galliano, esercente, con Pellegrin Anne, casalinga; Rigo Antonio, fumista, con Zaramella Giovannina, cotoniera; De Piero Basilio, cameriere, con Sionneat Ivanna; Biscontin Costante, infermiere, con Verol Elena, sarta; Dell'Anese Delfino, pittore, con Carniel Santa, casalinga.

*Morti:* Pansarella Rosetta di Vincenza, di mesi uno; De Paoli Clorinda, da Fiume Veneto; Bertola Vanilia da Valvasone.

SPORT

## Oggi si corre il giro podistico della città

Nel primo pomeriggio di oggi, domenica 9 settembre, si correrà il Giro podistico di Pordenone, compreso nei festeggiamenti promossi dal Fronte della Gioventù per la ricorrenza dell'anniversario dell'inizio della lotta partigiana.

Dal momento che la partecipazione è libera a tutti, si prevede un numeroso intervento di corridori allettati anche dai ricchi premi in palio.

La partenza verrà data alle ore 14.30 da Piazzale XX Settembre, quindi verranno percorsi Corso Garibaldi via Oberdan, viale Stazione, via Cadorna, ponte Adamo ed Eva, sponda sinistra del Noncello, ponte sulla nazionale Pontebbana, viale F. Martelli, piazza XX Settembre, da ripetere due volte per un totale di circa cinque chilometri.

I premi sono i seguenti: al I. del valore di L. 1000; al II. del valore di L. 500; al III di L. 200; sono in palio altri premi donati da privati e da Enti della città, nonchè una magnifica coppa che premierà il Fronte della Gioventù col maggior numero di arrivati entro i primi dieci.

## Nell'Associazione pugilistica pordenonese
### A domenica ventura la prima manifestazione

L'Ass. Pugilistica Pordenonese ha designato quella di domenica 16 settembre quale data per la prima manifestazione agonistica di sua propria organizzazione. In silenzio, senza fracasso, i dirigenti ed i pugili hanno lavorato sodo ed ora affrontano il giudizio del pubblico pordenonese e forestiero sia nel campo agonistico sia in quella organizzativo.

Procurarsi il necessario materiale in questi tempi, non è stata facile impresa, soprattutto l'impianto del quadrato è riuscito particolarmente oneroso. I dirigenti l'A.P.P. sono riusciti però a superare ogni ostacolo ed a concretare per la prima riunione che si svolgerà allo stadio comunale, un programma interessante al maggior grado. Naturalmente saranno di scena, opposti a valorosi dilettanti, anche alcuni pugili pordenonesi: il gallo Onorio Mazzon, il leggero Edoardo Taiariol, i medi Attilio Bianchet ed Ermes Cescut i quali incroceranno i guantoni rispettivamente con i pari peso Pasqualon, Canella, Fantin e Marcuzzo II, tutti di Treviso.

Ma la palestra dell'A.P.P. conta vari altri promettenti pugili ed aspiranti pugili i quali si presenteranno in un secondo tempo, in una prossima riunione non appena la loro preparazione sarà sufficientemente progredita. Vogliamo parlare dei due Busetto, Luigi ed Elio, di Enzo Tami, di Giovanni Gubbian, di Gino Rossi, di Mario Pessa e di altri ancora.

La manifestazione sarà imperniata su un incontro professionistico per il quale si fanno i nomi, che però hanno bisogno di conferma dei due fortissimi medi Vignola e Martinez, nonchè del campione italiano dei dilettanti pesi leggeri Bottari di Treviso, dell'altro trevigiano Marcuzzo, prima serie mosca, i quali verranno opposti a due forti pari peso.

Con grande probabilità si avrà anche un confronto fra il campione italiano dei dilettanti Molinaro ed il campione Netto entrambi pesi mosca.

Come si vede il programma è complesso e fra i più allettanti e, pur nella sua impostazione ancora caotica, indica tutto l'interesse che potrà riscuotere nella massa degli appassionati del pugilato.

## I Campionati sociali di bocce

Oggi e domani nei due più importanti campi di bocce pordenonesi, si svolgeranno i campionati sociali delle due Associazioni bocciofile concittadine: la Bocciofila Pordenonese presso la Trattoria Scaini in viale F. Martelli; la Bocciofila «Momo» presso l'osteria Gradolato in via Nuova di Corva. In entrambi i campi si svolgeranno le gare per i titoli delle tre categorie: individuale, coppie e terne e, considerata la massa dei soci delle due Società, si preveda una larghissima partecipazione e due giornate particolarmente laboriose.

In entrambi i bocciodromi l'inizio delle gare avverrà alle ore 9.

# L A T I S A N A

## Importante conferenza del P.C.I.

Per iniziativa della Sezione Comunista di Latisana, il comp. Luigi Bortoluzzi (Marco), della Federazione Comunista di Udine ha tenuto una interessante conferenza, domenica mattina, al teatro «Odeon» gremitissimo di popolo. Erano presenti le rappresentanze comuniste di tutto il mandamento, numerosi compagni socialisti, e una rappresentanza della democrazia cristiana e cittadini di ogni categoria.

Ha parlato per prima la compagna Beltrame, la quale, dopo aver portato il saluto delle organizzazioni femminili di Udine, ha insistito sulla necessità della organizzazione delle donne nell'U.D.I., perchè anch'esse possono e perciò devono dare il loro valido contributo per la ricostruzione. Le donne, ha continuato la comp. Beltrame, devono formarsi una coscienza politica, devono interessarsi ai problemi del pane, del mercato, dei salari, dell'educazione, i quali hanno i loro riflessi immediati sulla vita delle famiglie. E siccome domani esse, dovranno presentarsi alle urne, bisogna che non rimangano ancora nella posizione di assenteismo, e che partecipino più intensamente alla vita politica per raggiungere una vera democrazia.

Ha quindi preso la parola il compagno Marco, il quale dopo aver portato a tutti il saluto delle organizzazioni del Friuli, ha iniziato il suo chiarissimo discorso ricordando ciò che fu il fascismo e ciò che ha lasciato in triste eredità agli italiani: città distrutte, comunicazioni spezzate, industrie catastroficamente rovinate, fiumi di sangue inutilmente sparso, orfani, vedove; mutilati a centinaia di migliaia, gioventù traviata, insomma dovunque lutti e dolori. Dopo aver messo in risalto la leggendaria lotta che il popolo italiano ha sostenuto e vinto grazie all'unità, contro l'invasore, ha esortato tutti i cittadini a rimanere ancora uniti e, adesso per la ricostruzione, la quale non può essere portata a termine da un solo partito, ma dall'unione di tutti gli uomini di buona volontà di onestà sincera.

Il compagno Marco ha poi trattato i vari problemi che i comunisti intendono risolvere e nell'interesse del popolo tutto, da quello della nazionalizzazione delle grandi industrie, dalla riforma agraria, della Costituente a quello dell'epurazione, della scuola, del mercato nero, del pane. Ha messo in chiara luce la necessità dell'iniziativa privata e il problema della piccola e media proprietà, contribuendo a sradicare dalle menti certi dubbi e certi pregiudizi, che la reazione cerca di sfruttare circa il comunismo e le sue intenzioni. Ha parlato diffusamente del problema della ricostruzione, alla soluzione del quale devono contribuire coloro che più hanno e soprattutto coloro che hanno enormemente accumulato a dispetto della miseria italiana, durante il fascismo.

Sono state apprese con comprensione e soddisfazione le parole di Marco riguardo l'epurazione. Bisogna, ha detto, colpire i veri autori delle malefatte fasciste che stanno ancora troppo comodamente in alto e eventualmente indulgere verso coloro per i quali la tessera del fascio fu soltanto la tessera del pane. Particolarmente applaudita fu la esortazione al disarmo materiale e spirituale e l'appello alla legalità. E' finito, ha soggiunto, il tempo del «mitra» e anche delle beghe personali e delle animosità fra i cittadini.

Molto interessante è stata poi la esposizione dei rapporti tra il P.C. e gli altri partiti; e veramente chiara e obiettiva è stata l'analisi della posizione della Democrazia Cristiana, e la cui maggioranza il P.C.I. tende fraternamente la mano. Storicamente vera è stata la critica di quelle classi che un tempo hanno costituito la piattaforma del fascismo e che se si comporteranno ancora oggi come allora potranno costituire la piattaforma per un neo fascismo reazionario.

Il compagno Marco ha terminato con un caldo appello alla unità di tutte le masse lavoratrici, perchè solo da questa unità dipenderà la rinascita della nazione. Il discorso numerossissime volte interrotto da forti applausi, è terminato con una calorosa manifestazione di consenso da parte di tutti i presenti.

# S A C I L E

## Importante riunione della Giunta
### Accurato esame dei problemi più urgenti

Il Sindaco Montanari ha convocato la sera del 6 settembre in Municipio i membri della Giunta, i rappresentanti del C.L.N. e della Camera Mandamentale del Lavoro e la Commissione per l'edilizia, allo scopo di sottoporre alla loro discussione ed approvazione un piano dei più urgenti lavori pubblici, col duplice scopo della rapida ricostruzione dell'edilizia cittadina e della graduale eliminazione della disoccupazione, senza un eccessivo impiego di materiale.

I problemi pertanto sono stati impostati sotto l'aspetto pratico e sotto l'aspetto sociale. Dopo una breve esposizione di quanto finora è stato fatto, in condizioni difficilissime e con un bilancio comunale pressochè catastrofico (rimozione delle macerie, sistemazione stradale, trasformazione delle casermette in abitazioni che danno alloggio ad una quarantina di famiglie), il Sindaco ha presentato il piano di lavori che si rendono necesari in questo momento. Mentre l'artigianato che ha trovato nell'Autorità il più largo appoggio, e l'industria del legno sono in netta ripresa, urge provvedere all'occupazione di molta mano inattiva. A tal'uopo è opportuno affrontare l'annosa questione della strada di circonvallazione. La Commissione ha approntato due progetti, uno massimo e uno minimo. Con coraggio e con buona volontà è possibile affrontare il progetto massimo che darebbe al problema una soluzione definitiva.

Altro argomento importantissimo è stato la costruzione di un sottopassaggio nei pressi del ponte ferroviario sul Livenza, con il beneficio di eliminare il passaggio a livello di via G. Lacchin, che in tempi normali è di notevole intralcio al transito. Il nuovo macello comunale richiede un impiego di materiale che potrà rendersi disponibile solo in un secondo tempo. Più facile si presenta invece la ricostruzione del Ponte G. Lacchin, che in via provvisoria potrà essere fatto in legno. Il Sindaco ha comunicato che fra qualche giorno il Genio Civile bandirà l'asta per l'appalto dei lavori di riparazione degli edifici scolastici cittadini e della frazione di S. Odorico, gravemente danneggiati dai bombardamenti e dall'occupazione nazista, ed altresì per la sistemazione del Cimitero Monumentale.

La gravissima questione degli alloggi è stata attentamente esaminata ed esaurientemente discussa. Il Sindaco ha riferito circa lo stato delle trattative per avere a disposizione la Caserma U. Bortolomei, che con opportuni adattamenti, potrà notevolmente contribuire alla soluzione dello spinoso problema, tanto più che è sperabile che i numerosissimi sfollati si decideranno prima o poi a rientrare ai loro paesi di origine.

La laboriosa discussione si è chiusa pertanto lasciando negli intervenuti l'impressione che i sintomi di ripresa sono confortanti e che con l'appoggio e la buona volontà della cittadinanza, molto potrà essere fatto ed in breve tempo.

## La riapertura delle elementari

Con sabato, 15 corrente, si riapriranno le Scuole Elementari. Le iscrizioni si riceveranno dal 15 al 19 fra le ore 9 e le 12.

Gli esami della seconda sessione, secondo il diario che verrà comunicato a suo tempo, avranno luogo dal 20 al 30 settembre. Le lezioni regolari verranno iniziate il 1. ottobre p. v.

La Direzione Didattica raccomanda vivamente alle famiglie interessate di effettuare le iscrizioni in tempo utile poichè, facendole dopo l'inizio delle lezioni, ritarderebbero la sistemazione delle classi ed il regolare funzionamento della scuola.

Sappiamo che il Patronato Scolastico, al quale il presidente prof. Alfredo Fontana, coadiuvato da un gruppo di gentili e leggiadre insegnanti quali le signorine Nives Taffarello, Rita Basso e Franca Silot, dedica la sua proficua opera, sta interessandosi attivamente per aiutare gli alunni più bisognosi fornendo loro, intanto, i libri di testo gratuitamente.

## Assegni per i militari di truppa in licenza di convalescenza

Il locale Distretto Militare comunica:

Come è noto è stato a suo tempo stabilito dal Ministero della Guerra che ai caporali maggiori, caporali e soldati che hanno compiuto i primi 80 giorni di licenza di convalescenza per ferite, lesioni o infermità dipendenti da causa di servizio, sia pagato un assegno giornaliero di L. 10 nette, in sostituzione degli assegni ordinari del tempo di pace loro spettanti e sempre che questi siano inferiori a detta somma. Il Ministero della Guerra ha ora stabilito che, con decorrenza 1. gennaio 1945, detto assegno giornaliero di L. 10 venga aumentato del 70 per cento e portato, cioè, a L. 17. Detto aumento sarà concesso soltanto ai militari che non fruiscono del soccorso giornaliero per la famiglia.

I militari che ne hanno diritto dovranno inoltrare domanda in carta semplice al Distretto Militare, tramite il Comune, allegando il foglio di licenza in loro possesso.

## Il corso di lingua inglese

Il corso serale di lingua inglese, promosso dal locale comando del Fronte della Gioventù, ha avuto inizio in questi giorni.

Gli iscritti, fra i quali molti sono i diplomati ed i laureati, si aggirano sulla quarantina e antecipano con assiduità ed entusiasmo alle lezioni che vengono svolte regolarmente, in una sala del Palazzo Biglio, il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 20 alle 21.

Ai primi di ottobre, secondo quanto ci è stato comunicato, avrà inizio anche il Corso di lingua francese.

## Un culla

La casa del nostro vice-segretario comunale, signor Valent Raimondo, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Arnalda. Felicitazioni ed auguri.

# CODROIPO

## Gara di calcio

Oggi, 9 settembre, la squadra di calcio «Juventina» della locale Unione Sportiva «Quadruvium» si incontrerà, sul campo di Valvasone, con l'ottimo undici del luogo.

La «Juventina», forte del successo conseguito domenica scorsa sul campo di Virco contro l'undici di Bertiolo, scende ben decisa a vincere i forti avversari.

Si attendono gli appassionati ad incoraggiare la squadra del cuore.

La partita avrà inizio alle ore 17.

# San Vito al Tagl.

## Il Vescovo a Madonna di Rosa

Per la festa patronale ieri mattina è giunto in frazione di Madonna di Rosa S. E. Mons. D'Alessi, Vescovo di Concordia, accompagnato da due canonici di quel capitolo e dal suo segretario particolare. Erano a riceverlo i Francescani che hanno la custodia del Santuario ed una folla imponente di popolo che ha fatto reverente ala al passaggio del Presule. Il solenne pontificale è stato tenuto nella sala terrena del convento francescano, dato che il Santuario è andato distrutto in seguito ad incursioni aeree.

Dopo la solenne funzione il Vescovo ha pronunciato un elevato discorso, auspicando, alla fine che il Santuario possa essere ricostruito presto: ha infine amministrato la Cresima a numerosi bambini. Alle ore 16, è stato cantato un solenne «Te Deum» presenti il Governatore Militare Alleato magg. Paliotti, il sindaco avv. G. B. Marin, il presidente del C.L.N. mandamentale sig. Favaro, il Pretore, il comandante la sezione della Polizia Ausiliaria capitano Massaro ecc. nonchè una folla immensa.

## Ingaggio di operai per la Sardegna

L'Azienda Carboni Italiani porta a conoscenza di essere incaricata del reclutamento di operai disposti a recarsi in Sardegna alle dipendenze della società carbonifera sarda.

Le categorie richieste sono le seguenti: minatori, manovali, armatori.

Gli operai dovranno essere di sana costituzione e saranno sottoposti a visita medica di controllo.

La paga media giornalera è la seguente: minatori lire 187.28; manovali interni lire 168.30; armatori lire 192,40; aumenti di cottimo: minatori da 50 a 60 lire giornaliere minime; manovali da 40 a 50; armatori da 60 a 70.

Gli operai avranno inoltre alloggio per se e abitazione per la famiglia. Le spese di viaggio saranno sostenute dalla società.

Gli operai godranno inoltre degli assegni familiari.

Per schiarimenti e l'ingaggio gli interessati potranno rivolgersi al C.L.N. o alla Camera del Lavoro.

## In tema di trasporti

Uno dei problemi che in questi tempi si fanno maggiormente sentire è quello dei trasporti e delle comunicazioni. Per San Vito la questione si imposta soprattutto sulle relazioni tra la nostra cittadina e il capoluogo della provincia. La ferrovia non funziona; non esiste un servizio regolare di corriera come già funziona nella maggior parte dei comuni, anche nei più remoti.

Un tempo c'era un servizio automobilistico giornaliero gestito dalla S.A.I.T.A. Oggi, detta società, per mancanza di materiale rotabile od altro, non è in grado di fronteggiare la situazione.

Ci risulta che la locale Cooperativa trasporti è in possesso di una corriera, che in mancanza di meglio, potrebbe egregiamente servire al bisogno.

Invitiamo chi di competenza ad interessarsi affinchè il problema delle comunicazioni tra San Vito e Udine possa essere presto risolto.

## Infrazioni annonarie

Circa 60 quintali di patate furono bloccate da una pattuglia della P. A. ad individui che cercavano esportarle dal territorio del Comune, contravvenendo così alla recente disposizione del Sindaco che vieta l'esportazione delle patate dal territorio del Comune di San Vito al Tagliamento fino a completa copertura del fabbisogno per la popolazione.

— Il sale è un genere che furoreggia nel mercato nero, ma varie persone cadono sotto l'occhio vigile degli agenti della P. A. Infatti, in questi giorni, furono sequestrati 7 quintali di sale proveniente da Trieste e che venne consegnato al C.L. Naz. per la distribuzione.

## Gli autori di una rapina assicurati alla giustizia

In questi giorni la P. A. ha portato a termine un'altra brillante operazione colla scoperta degli autori di una rapina a mano armata verificatasi oltre un anno fa in Romans di Varmo e precisamente il 14 agosto 1944 in casa della famiglia Balbusso Righi. In quella sera, verso le 23, si presentavano alla signora Balbusso cinque individui armati che le intimavano la consegna immediata di oggetti di vestiario che, asserivano, dovevano servire per i partigiani che si trovavano in montana. La signora aderiva alla richiesta, ma i cinque figuri asportavano pure 56 bottiglie di liquori in sorte, alcuni oggetti in oro e 400 lire in contanti nonchè due biciclette.

In questi giorni la signora Lidia Righi riconosceva la bicicletta del cognato, tutta cromata, in possesso di tale Egidio Spada da San Paolo di Morsano al Tagliamento che si trovava a Varmo. Denunciato il fatto alla Polizia Ausiliaria, lo Spada veniva arrestato e la bicicletta ritornata al legittimo proprietario; dell'altra bicicletta, questa da donna, l'arrestato dichiarò che andò smarrita nel maggio scorso nei pressi di Cordovado. Si venne poi a sapere che anche il fratello dell'Egidio — Spada Altera di Luigi, meccanico, già in arresto per altro reato — aveva preso parte alla spedizione e così pure il noto pregiudicato Antonio De Martinis detto Fracasso pure da San Paolo di Morsano al Tagliamento, che si trova nelle carceri di Udine da qualche tempo. Gli arrestati sono stati deferiti alla Procura del Re di Pordenone in istato di arresto.

E' poi anche risultato che il buono di prelevamento degli oggetti d'oro e degli effetti di vestiario come pure delle biciclette, rilasciato dai ladri alla signora all'atto del prelevamento era falso.

## Nuovo cinema

E' stato aperto il nuovo cinematografo «Garibaldi» con grande concorso di folla: sono così due le sale per spettacoli teatrali e cinematografici esistenti in San Vito al Tagliamento.

## Recita filodrammatica

Vivamente applaudito si è imposto all'ammirazione di uno scelto pubblico il gruppo studentesco femminile che nel teatro di Azione Cattolica ha mercoledì sera debuttato con un lavoro in tre atti di G. Lanterni: «Sogni infranti».

Dei sogni ha la labile trama quel mondo di illusioni nel quale la giovane compositrice Alba Randi, nata all'arte, non dubita di giungere alla gloria. Ve la sprona l'intravveduto e romantico amore per Marcello Fleury, interprete della sua musica e della sua anima. Ma la realtà, ahimè, è ben diversa! Si infrangono i sogni di Alba e con questi la sua esistenza che si spegne di mal sottile.

Al personaggio di Alba l'avvenente Anna Maria Zannier ha dato volto e appassionati accenti.

Molto spigliata e brava la signorina Valentina Tedeschi nella parte della sorella Anna e con belle qualità di recitazione si è affermata nella parte di mamma semplice e dimessa la signorina Sabina Corradini.

Una felicissima rivelazione la signorina Maria Seccardi con quella sua sostenuta e vibrante enfasi recitativa di «vecchia maestra». Della quale l'intonazione viva, ed arguta conferiva all'atmosfera triste della vicenda una nota di garbata e ricreante serenità.

Piacque pure la signorina Flora Ius nella rivale raggiratrice.

Impeccabile per proprietà l'elegante messa in scena dovuta all'infaticabile zelo del sig. Scalon che preparò il complesso artistico cui inviamo i nostri vivissimi rallegramenti ed auguri.

# CERVIGNANO

## I festeggiamenti

Buon esito ha avuto domenica scorsa la manifestazione a carattere sportivo e ricreativo promossa dal locale Fronte della Gioventù. La giornata sportiva si è iniziata sul campo di via del Zotto con le gare di atletica leggera.

Nonostante la poca passione che i giovani cervignanesi hanno sempre dimostrato per questo sport si sono avuti dei buoni risultati. Degni di particolare menzione i risultati ottenuti dall'anziano Morbin che ha raggiunto nel giavellotto, l'ottima distanza di m. 40, 50 e dell'atleta Piani che non ha avuto rivali nel lancio del peso.

Padovan di Aquileia ha dominato nei 100 e 400 metri piani ma i tempi registrati lasciano alquanto a desiderare. Molto promettente è stata la prova del giovanissimo Carlet nei 1000 metri.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

*Corsa m. 100* - 1. Padovan (A.S. Aquileia) 12 e 4/10; 2) Fonzari (A. S. Aquileia) 12 e 6/10; 3) Romeo (F.d.G. Cervignano) 13" e 1/10.

*Corsa m. 400* - 1) Padovan (A.S. Aquileia) 60"; 2) Sandrin (F.d.G. Cervignano) 65"; 3) Corazza idem 67".

*Corsa m. 1000* - 1) Violin (A. S. Aquileia) 3'50"; 2) Carlet (F.d.G. Cervignano) 3'52"; 3) Tauveri idem 3'59".

*Disco* - 1) Fonzari (A.S. Aquileia) m. 36.70; 2) Faelli (F.d.G. Cervignano) m. 35.70; 3) Zorzella (Cervignano) m. 13.

*Giavellotto* - 1) Morbin (Cervignano) m. 40.50; 2) Florit (F.d.G. Cervignano) m. 35.50; 3) Piani (Cervignano) m. 30.50.

*Peso* - 1) Piani (Cervignano) m. 12.50; 2) Parmeggiani idem m. 10.35; 3) Venier (F.d.G. Cervignano) m. 10.10.

L'incontro di calcio tra la squadra del locale F.d.G. e quella del Pieris si è concluso con un pareggio. Hanno segnato Fogar per il Cervignano e Russi per il Pieris. Buona la prova dei cervignanesi ma poco gioco d'assieme segno evidente della mancanza di un allenatore.

Nel tiro alla fune i celibi hanno avuto la meglio sugli ammogliati.

Alle ore 18 in piazza Em. Filiberto si iniziava la trasmissione di dischi diffusi nei caffè da potenti altoparlanti.

Alle ore 20 si estraeva la «Tombola» e la Dea Fortuna ha arriso questa volta ai signori Palazzi e Nassi che si sono aggiudicati rispettivamente I. tombola e cinquina mentre la signorina Cocolin di Saciletto intascava la II tombola.

La giornata si concludeva con la «Gara di Valzer ai Porcellini» vinta dalla coppia Colussi-Magrin con un verdetto di giuria molto criticato dal pubblico.

Un plauso ai giovanissimi organizzatori Stacul, Moro, Venier, Faelli e Fontana.

## Attendendo il Consiglio dei ministri degli Esteri

# I problemi dell'Italia

## nei rilievi della stampa britannica

LONDRA, 8 settembre.

Sylvain Maugeot, capo corrispondente diplomatico della *Reuter* si intrattiene lungamente sul Consiglio dei ministri degli Esteri che si riunirà a Londra martedì, rilevando che esso potrà forse dimostrarsi sotto alcuni aspetti il più importante raduno di grandi potenze avutosi dopo Teheran Se si dovrà progredire nella preparazione dei trattati di pace — scrive il corrispondente — sarà necessario discutere alcune delle questioni rimaste insolute a Yalta e a Potsdam, e queste le più difficili saranno le questioni relative alle frontiere fra le nazioni al limite delle sfere di influenza anglo-americane e sovietiche. Il tentativo di istituire regimi democratici nei paesi liberati, coordinando gli sforzi delle grandi potenze secondo le proposte di Yalta, è arrivato quasi ad un pericoloso punto morto causa delle contrastanti interpretazioni date alla parola «democrazia».

L'interpretazione sovietica sembra destinata a prevalere nell'Europa orientale e naturalmente è aspirazione della politica britannica che l'interpretazione occidentale prevalga in Grecia così come prevale in Italia.

Questo — precisa il corrispondente — è il problema più grave che il Consiglio dei Ministri degli Esteri dovrà fronteggiare Se il commissario sovietico per gli Esteri, Molotov, i ministri degli Esteri Bevin e l'americano Byrnes si incontreranno la settimana prossima con la tacita determinazione di attuare sistemi politici fondamentalmente opposti nei paesi più vicini al loro, allora c'è davvero da temere che la preparazione dei trattati di pace con l'Italia, la Finlandia, la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria, risulterà assai ardua. Infatti — prosegue Maugeot — la soluzione delle controversie fra le nazioni in cui verrebbero ad incontrarsi le influenze sovietiche e quelle occidentali, diventerebbe virtualmente impossibile e ci sarebbe anche il pericolo che ovunque le grandi potenze venissero a trovarsi di fronte a problemi pratici di urgente soluzione; esse finirebbero per trovarsi implicate nelle controversie stesse. Esistono due vie di uscita: raggiungere un'intesa sugli scopi e sui sistemi, oppure raggiungere un accordo in quelle concessioni che le reciproche opinioni più o meno si bilancino Sebbene molti uomini di stato stranieri si trovino adesso a Londra, il destino futuro del mondo è principalmente nelle mani dei cinque ministri degli Esteri delle gran di potenze.

Uno dei primi compiti della conferenza sarà, secondo quanto stabilito a Potsdam, la preparazione del trattato di pace fra l'Italia e gli alleati

Con l'avvicinarsi della conferenza i probabili termini del trattato — scrive Mangeot — sono oggetto di ansiose congetture da parte degli italiani e di coloro che hanno da avanzare rivendicazioni alle spese dell'Italia.

Il problema del Governo italiano nella presente situazione è di non sapere precisamente quali potranno essere i termini imposti all'Italia nè fino a che punto verrà considerata a favore di questa la sua attività di cobelligerante contro la Germania. E' impressione generale che il futuro di Trieste e quello della flotta italiana siano i due argomenti che stanno più a cuore agli italiani L'opinione pubblica è probabilmente preparata a sopportare perdite notevoli nel territorio dell'impero e di quello ad est di Trieste rivendicato dalla Jugoslavia; ma se le condizioni di pace dovessero andare al di là di quanto il presente governo italiano giudica il massimo, vi sarebbe la possibilità — osserva Mangeot — che Parri preferisse dimettersi anzichè firmare un documento inaccettabile.

Sempre a proposito della Conferenza dei Ministri degli Esteri il corrispondente diplomatico del *Times* scrive che «probabilmente l'Egitto desidera allargare la sua frontiera occidentale e quasi sicuramente chiederà la restituzione dell'oasi di Giarabub». Il corrispondente accenna poi ai trattati di pace con la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria e prevede che essi saranno causa di numerose discussioni fra gli alleati in specie per quanto riguarda il carattere rappresentativo di quei governi «Niente tuttavia — egli scrive — dovrebbe ritardare od ostacolare la struttura del trattato di pace con la Finlandia dove la democrazia è una realtà in atto».

La *B.B.C.* intercettata dall'*Ansa* rileva che la questione italiana è nell'ordine del giorno della stampa inglese odierna «Questione italiana» è appunto il titolo del primo articolo di fondo dell'odierno *Times* L'articolo è lungo oltre una colonna e mezza Nello stesso giornale il redattore diplomatico annuncia l'inizio della conferenza dei cinque ministri degli Esteri: «Il trattato di pace con l'Italia è citato all'ordine del giorno della conferenza dei cinque ministri degli affari Esteri.

Il consiglio dei ministri degli Esteri dovrà redigere uno schema di progetto che tracci tra l'altro le presunte future frontiere italiane in Europa e tratterà anche della questione dei possedimenti coloniali italiani i quali si trovano oggi tutti sotto l'occupazione britannica ad eccezione dell'Etiopia ormai nuovamente ritornata ad Hailè Selassie»

Il redattore diplomatico del *Times* prevede che oltre alle rivendicazioni quasi certe da parte dell'Egitto dell'oasi di Giarabub, della Jugoslavia su Trieste e della probabile rivendicazione dell'Albania su Saseno e della Grecia sul Dodecanneso e Rodi. l'Australia si interesserà dei possedimenti africani che si trovano sulla strada dalla Gran Bretagna alla Somalia. Scrive il redattore diplomatico del *Times*: «Resta da vedere se sarà consentito al Governo italiano di presentare il proprio punto di vista L'attivo ed il passivo dell'Italia può essere riassunto nella frase che definisce l'Italia come una potenza dell'asse sconfitta ma che ha tuttavia fatto molto per guadagnarsi il viaggio di ritorno».

Per quanto riguarda la politica della Francia nei confronti dell'Italia il giornale afferma che essa sarà dettata da sentimenti di amicizia purchè vengano risolte alcune questioni tuttora insolute.

In altro articolo il *Times*, dopo aver trattato della situazione politica ed economica dell'Italia, parlando di Parri, dice che si tratta di un uomo equilibrato che l'Italia ha la grande fortuna di avere alla testa del proprio Governo e prende atto della delicatezza e della pazienza con cui egli informa della difficile situazione tanto il proprio popolo che le autorità alleate

L'articolo però non esprime alcuna stima per la democrazia italiana e ritiene che la questione italiana sia ancora intralciata dalle difficoltà amministrative. Il giornalista si domanda: «Guarda l'Italia oggi alla rivoluzione francese o a quella russa? Spetta agli italiani — dice il *Times* di risolvere i loro spinosi problemi

*Il Manchester Guardian* si limita ad informare i lettori sulle varie discussioni che si svolgono in Italia, nell'imminenza dei trattati di pace Sostiene il corrispondente, come ancora più dei problemi territoriali, sgomenti gli italiani l'idea che la pace debba essere completamente dettata e che non vi debbano essere discussioni da parte italiana Si potranno in tal modo commettere degli sbagli irreparabili.

*Il Manchester Guardian* non nasconde la sua ammirazione per Parri il quale in pochi anni di pace e con l'incoraggiamento da parte degli alleati potrebbe trasformare e sicuramente trasformerà molte cose. Il giornale suggerisce come una commissione di polizia internazionale può essere utile per mantenere l'ordine durante le elezioni italiane.

## La ferocia nipponica

### verso i prigionieri di guerra

DAL QUARTIER GENERALE AVANZATO DELLA FLOTTA DEL PACIFICO, 8 settembre.

(Reuter) — Jack Smuth corrispondente speciale della «Reuter» telegrafa descrivendo la liberazione di 1111 prigionieri britannici e di 89 americani accolti oggi a bordo di navi americane al largo di Formosa. Per 3 anni i prigionieri sono stati adibiti ai lavori forzati nelle miniere di rame e nelle piantagioni di riso e di the nella parte settentrionale di Formosa stessa. Il lavoro durava dalla mattina alla sera in condizioni oltremodo nocive alla salute ed infatti quasi tutti i prigionieri sembravano scheletri ambulanti. Diversi di essi coltivavano patate dolci per i giapponesi e si consideravano felici se ne ricevevano le foglie come cibo.

Uno degli uomini che ha tuttora il viso sfigurato e la mascella spezzata ha raccontato di esser stato lasciato legato ad un palo dopo esser stato battuto da ufficiali giapponesi. Soltanto due prigionieri hanno tentato di evadere: ripresi dai giapponesi sono stati addetti a lavori specialmente duri finchè sono morti Tra gli inglesi si trovano diversi appartenenti alle unità di artiglieria e del genio reduci da Dunkerque che avevano partecipato alla battaglia di Singapore nel 1942: tutti portano le traccie delle percosse ricevute.

Viveri e medicinali sono stati subito distribuiti. L'evacuazione dei prigionieri continua tuttora.

Secondo i dati forniti da un gruppo di militari americani, ora in periodo di convalescenza negli ospedali militari di Calcutta dopo esser stati liberati dalle prigioni giapponesi in Birmania, circa 20 mila sui 50 mila prigionieri alleati che si trovavano in Birmania e nel Siam sono morti in seguito a malattie e lesioni. Anche circa 150 mila coolies sono morti in prigionia. Il cibo era scarsissimo: alcuni prigionieri sono stati costretti a mangiare gatti e cani per sostenersi.

## La Chiesa ortodossa russa

### e la sua azione unificatrice

MOSCA, 8 settembre.

*(Reuter)* — La notizia che le Chiese ortodosse russe di Parigi hanno deciso di riconoscere la suprema autorità del patriarca di tutte le Russie Alexei, il quale risiede a Mosca, viene interpretata come un sintomo di una campagna iniziata dalla Chiesa Ortodossa russa per indurre al riconoscimento il clero emigrato bianco.

Recentemente il patriarca Alexei ha inviato una dichiarazione al sinodo di Karlovatz in Serbia (che rivendica per se il diritto di controllo sul clero ortodosso dei Balcani e nel Medio Oriente e che in passato ha avuto un atteggiamento nettameente antisovietico), dichiarazione con la quale il patriarca richiede la ritrattazione dell'attività passata, lo scioglimento del sinodo stesso e la sottomissione all'autorità di Mosca.

E' stato esplicitamente precisato che l'invito di Alexei rappresenta l'ultimo ammonimento.

Si ritiene che il patriarca Alexei rivolgerà ben presto la sua attività alla Manciuria: uno dei più numerosi gruppi di emigrati russi si trovano a Harbin dove esiste un'attiva ed influente organizzazione ecclesiastica.

## Cinquantamila persone a Praga

### assistono all'esecuzione

### di un criminale di guerra tedesco

PRAGA, 7 settembre.

(Reuter) — Cinquantamila persone si affollavano ieri sulla piazza Pankrac di Praga per assistere all'esecuzione del criminale di guerra Joser Pfitzner vice sindaco della città dal 1939 al 1945. La forca era stata eretta su di una piattaforma coperta di un drappo scarlatto costruita di fronte alle tombe dei patrioti cecoslovacchi caduti nella difesa della prigione di Pankrac durante l'insurrezione di Praga. Il boia ed i suoi due assistenti indossavano uniformi nere catturate alle SS, pesanti stivali e guanti bianchi. Quando l'odiato oppressore di Praga ha ricevuto il castigo per i suoi delitti la folla ha manifestato con grida la propria soddisfazione.

L'accesso alla piazza era stato vietato ai giovani sotto i 18 anni

Pfitzner che era professore di storia all'università tedesca di Praga è stato riconosciuto colpevole di aver complottato contro la repubblica in un momento di grande pericolo, di aver appoggiato il movimento nazista ed il governo nemico, accettando un posto di comando nella sezione estera del partito nazista e di aver prelevato per proprio uso fondi della città. Egli non è stato invece ritenuto responsabile dei massacri degli studenti avvenuti nel 1939.

## Reazione canadese

### per un progetto statunitense riguardante il sistema inglese di preferenze per l'Impero

OTTAWA, 8 settembre.

(Reuter) — La notizia giunta da Washington secondo cui gli Stati Uniti potrebbero chiedere alla Gran Bretagna di modificare notevolmente (o addirittura di abolire) il sistema di preferenza per l'Impero come condizione per un futuro aiuto finanziario degli Stati Uniti, ha provocato una pronta reazione da parte dei funzionari canadesi. Essi ritengono che il Canadà, favorevole com'è al libero commercio, sarà probabilmente propenso a rinunciare alle preferenze purchè gli Stati Uniti tolgano le barriere commerciali per i prodotti canadesi.

Tutta la questione concernente le tariffe e la preferenza per l'Impero potrà essere esaminata durante la presente visita al Canadà di lord Meynes, consigliere al Tesoro britannico arrivato alla fine della settimana a Quebec. Egli proviene dal l'Inghilterra ed è diretto a Washington dove dovrà discutere la situazione creatasi in seguito alla improvvisa abolizione della legge Affitti e Prestiti da parte degli Stati Uniti.

Durante un'intervista concessa ad Ottawa lord Meynes ha detto che la delegazione britannica si reca a Washington senza preconcetti e senza reclamazioni

A Ottawa alcuni ritengono che dalla fine della pereferenza per l'Impero gli Stati Uniti trarranno vantaggio più per la concorrenza con la Gran Bretagna sui mercati dei Domini che non per la concorrenza coi Domini sul mercato britannico.

## Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 8 settem.

*(Ansa)* — Il Papa ha ricevuto il maggiore Slocock insieme a tre funzionari del ministero britannico del lavoro, rivolgendo loro un breve discorso in inglese.

Un migliaio di ufficiali e soldati polacchi che hanno assistito ieri mattina all'udienza che il Papa ha concesso ai soldati Alleati.

## Dichiarazioni di Golikov

### sul rimpatrio dei cittadini sovietici

LONDRA, 8 settembre.

*(Reuter)* L'agenzia di notizie sovietiche riferisce alcune dichiarazioni del colonnello generale Golikov, delegato del consiglio dei Commissari del popolo per i rimpatri, il quale ha detto che «Nelle zone di occupazione alleata in Europa gruppi ostili all'Unione Sovietica tentano di ostacolare il rimpatrio di cittadini sovietici ed ha aggiunto che «tali gruppi formati da superstiti fascisti già al servizio dei tedeschi, conducono una propaganda ostile tra i cittadini sovietici ed impediscono il loro ritorno in patria intimidendoli con la diffusione di notizie sull'Unione Sovietica inventate di sana pianta».

Golicov ha detto inoltre che 150.000 sovietici della Lituania Estonia e Russia Bianca sono internati in campi delle zone britanniche ed americane di Europa alcuni dei quali sono amministrati da uomini che coprivono cariche nell'Esercito tedesco.

Si sono anche verificati casi — ha detto Golikov — in cui rappresentanti individuali delle autorità Militari alleate locali, hanno sollevato ostacoli all'accesso ai campi da parte di ufficiali sovietici del servizio di rimpatrio. Oltre due milioni di cittadini sovietici — egli ha aggiunto — sono stati consegnati all'Unione Sovietica degli alleati ed io rilevo con gratitudine il grande aiuto datoci dai nostri alleati».

Il generale Golikov ha poi precisato che da parte dei russi sono stati liberati e rimpatriati sino al primo settembre oltre 700.000 cittadini alleati di cui 290.039 francesi, 1.308 belgi 30.958 olandesi 23.744 britannici americani 1.308 lussemburghesi e 1.040 norvegesi

Il rimpatrio dei cittadini alleati è quasi completato eccezione fatta per alcuni casi isolati di persone che presto saranno inviate alle loro case.

## Buone notizie di ex internati

Radio Venezia 27 agosto 1945, ore 7,40. In transito da Bolzano: Ru.... Pietro di Giosuè, Tramonti di Sotto; Tomasella Angelo, Caneva di Sacile; Mior Gino di Sante, provincia di Udine.

Radio Bari 27 agosto 1945, ore 8,20. In Germania: Marconato Antonio, Udine; Visentin Luigi, Romans d'Isonzo; Bergamenti Umberto prov. Udine; Cadolio, Artegna; Coletti Celio, Fagagna; Collini Sante, Artegna; Colussi Angelo, Gemona; Fusan Vittorio, Montereale Cellina; Dal Forno Egizio, prov. Udine; Bellani Egidio, Aquileia; Dell'Angelo Ferdinando, Prozzecco; .... Ermacora, Artegna; Sartini Alberta, prov. Udine; Gregoricchi Luigi, prov. Udine; Birga Guglielmo Artegna; Nadile Luciano, Gemona; Maran Rino, S. Giovanni al Nat.; Nadelin G..., S. Maria la Longa; Miani..., Buia; Moro Adriano, Talpana; Muccin Ottorino, prov. Udine; Nadalin Valter, provv. Udine; Oliva Alberto, Cimpello; Piccaro Remo, Torreano Civ.; Piccinato Antonio, Fratta; Spina Francesco, prov. Udine; Prampero Vittorio, S. Giorgio Rich. Pravisani Quinto, Martignacco; Fragile..., prov. Udine; Revelant Antonio, prov. Udine; Cando L.... prov. Udine; Stefan Antonio, Sacile; Tomasini Angelo, Vivaro; Tomasino A. prov Udine; Tonello Giovanni, Artegna; Turello Ottorino, Pradamano; Turino ... prov Udine; Sartor Tarcisio, S. Vito al Tagl.; Fogliarini ..., Osoppo; Da Ros Giovanni, S. Odorico Sacile; Morsaro Evaristo, Tricesimo; Feltrin A ... prov. Udine; Rombo ..... provincia Udine; Carozzari Cesira, S Daniele: Carozzari (nome di donna), S Daniele?; Bellotto E...., prov. Udine; Sartor C., prov. Udine; Fabbro Angelo di A.... Buia; Donati Riccardo di Luigi, prov. Udine; Cressani Tullio di Domenico, prov. Udine; Binda Felice, Reana; Vivon o Nivon Giovanni, prov. Udine; Marietti ... prov Udine; Miano Oreste, prov. di Udine; Muccin Clemente, prov. Udine.

Radio Vaticano informa che i seguenti militari italiani inviano alle famiglie lontane saluti affettuosi da C. C Muhlenweg: De Pietro Ilo, alla famiglia De Pietro, Cordenons; Righin Ermenegildo, alla famiglia Righin, Fagagna; Goito Luigi, alla famiglia Goito, S. Daniele.

*Buone notizie di friulani del campo di Ulm:*

Portolan Anselmo, Pordenone; Sturani Guglielmo, S. Pietro Natisone; Oran Giobatta, Basiliano; Di Giusto Adelfino, Treppo Grande; Simaz Mario S. Leonardo; Gerli o Corli Demetrio, Tolmezzo.

I sopra elencati stanno bene, attendono il rimpatrio, salutano le loro famiglie. Rivolgersi all'ufficio informazioni della Pontificia Commissione Assistenza (Udine, via T. Deciani 78) per migliori schiarimenti.

## Un chiarimento circa la sostituzione degli operai italiani

### che lavorano presso gli alleati

NAPOLI, 7 settembre.

(Ansa) — A seguito della campagna della stampa, circa il minacciato licenziamento di numerosi operai addetti al lavoro presso gli Alleati, per essere sostituiti con prigionieri tedeschi, la divisione alleata «Personale Civile» ha comunicato all'ufficio provinciale del lavoro, che il Comando Alleato non segue la politica di licenziare lavoratori civili al fine di sostituirli con altrettanti prigionieri tedeschi; questi vengono solamente impiegati in quei compiti per i quali il personale civile risulta insufficiente o inadatto.

# Altra cronaca

## La revisione generale dei tori

### delle due razze di pianura

*La Commissione Provinciale Approvazione tori comunica:*

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la visita preventiva dei tori in Provincia di Udine, approvato con D. M, 24-1-1939, tutti i possessori di tori e torelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia di pianura esistenti in provincia di Udine, a qualunque titolo posseduti e a chiunque appartenenti, di età superiore a mesi 10, devono chiedere, entro il 12 settembre, la visita preventiva alla Camera di Commercio di Udine, inviando, a mezzo del conto corrente postale N. 9/7532 lo importo di diritto di visita in lire 260 per capo per visita ordinaria e lire 624 per quella a domicilio.

Le visite a domicilio verranno concesse in via eccezionale soltanto per i riproduttori indocili o pericolosi purchè richiesti nella domanda.

La domanda stessa dovrà essere scritta nel retro del bollettino di conto corrente postale indicando nell'apposito spazio, con chiarezza, i dati riguardanti tutti i tori da sottoporre alla visita, sia quelli già approvati con le visite precedenti, che i giovani da presentare per la prima volta alla Commissione.

Per i tori già approvati non è necessaria indicare la data di nascita.

Nella prima colonna «Razza» basterà indicare la razza dell'animale con le sole iniziali esempio: Pezzata rossa Pr Gr.

Nella colonna «Numero ascendenza» si dovrà scrivere il numero a tatuaggio marcato nell'orecchio destro dei soggetti provenienti da genitori selezionati.

I bollettini di c/c. postale che servono anche da modulo domanda si possono ottenere presso l'Ispettorato Zootecnico di Udine, via Prefettura 17, o presso i singoli Uffici Municipali.

I tori di età superiore a 14 mesi devono essere presentati muniti di anello nasale o mordecchie e condotti con relativo bastone.

I riproduttori dovranno essere condotti nelle località fissate per le visite, osservando le vigenti disposizioni di Polizia Sanitaria e i proprietari saranno responsabili dei danni che gli animali potessero arrecare.

Per i tori e torelli non approvati i relativi proprietari hanno l'obbligo di provvedere alla castrazione o macellazione entro il periodo di tempo stabilito dalla Commissione di visita, ma che in ogni caso non potrà essere superiore a giorni 30, inviando alla Commissione Provinciale il corrispondente certificato veterinario (art. 12 R eg.) in caso di inadempimento, la Camera di Commercio procederà di Ufficio, a spese del proprietario, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni di legge (art. 12 Reg.)

PROGRAMMA

*Mercoledì 19 settembre 1945:* ore 8.30 a Pordenone sul piazzale del macello; ore 9.30 a Torre, presso il tenutario; ore 10.30 a Cordenons sulla piazza; ore 11 a S. Quirino sulla piazza; ore 11.30 a Grizzo sulla piazza; ore 14.30 a Maniago sulla piazza; ore 15.30 a Campagna località Molini; ore 16.30 a Vivaro sulla piazza; ore 18.30 a Arba sulla piazza.

*Giovedì 20 settembre 1945:* ore 8.30 a Roveredo sulla piazza; ore 9.30 ad Aviano sul mercato; ore 10.30 a Budoia sulla piazza; ore 11.30 a Polcenigo sulla piazza; ore 14.30 a Fiaschetti presso il tenutario; ore 15.30 a Caneva sulla piazza; ore 16.30 a Sacile sul mercato; ore 17.30 a Vigonovo sulla piazza.

*Venerdì 21 settembre 1945:* ore 8.30 a Brugnera presso il Municipio; ore 9.30 a Prata presso il Municipio; ore 10.30 a Pasiano presso il Municipio; ore 11.30 a Pravisdomini sulla piazza; ore 14.30 a Villotta di Chions presso il Municipio; ore 15.30 ad Azzano Decimo sul mercato; ore 16.30 a Fiume Veneto sulla piazza; ore 17.30 a Porcia sulla piazza.

*Sabato 22 settembre 1945:* ore 8.30 a Valvasone sulla piazza; ore 9.30 a Zoppola sulla piazza; ore 10.30 a San Giovanni Casarsa sulla piazza; ore 11 e 30 a S. Vito al Tagliamento sul mercato; ore 14.30 a Morsano nel cortile dell'Azienda Moro; ore 15.30 a Cordovado sul mercato; ore 16.30 a Bagnarola sulla piazza; ore 17 a Sesto al Reghena sulla piazza dell'Abbazia.

*Martedì 25 settembre 1945:* ore 8 a Rauscedo sulla piazza; ore 8.30 a S. Giorgio della Richinvelda sulla piazza; ore 9 a Barbeano sulla piazza; ore 9.30 a Spilimbergo sul mercato; ore 10 a Istrago sulla piazza; ore 10.30 a Sequals presso il Municipio; ore 11 a Lestans sulla piazza; ore 11.30 a Valeriano sulla piazza; ore 12 a Ragogna sulla piazza; ore 15 a S. Daniele presso l'Essiccatoio Bozzoli; ore 15 e 30 a Villanova sulla piazza; ore 16 a Dignano sulla piazza; ore 16.30 a Flaibano sulla piazza; ore 17 a S. Odorico sulla piazza; ore 17.30 a Turrida sulla piazza; ore 18 a Sedegliano sulla piazza; ore 18.30 a S. Lorenzo sulla piazza.

*Mercoledì 26 settembre 1945:* ore 8 a Torreano di Martignacco presso il tenutario; ore 8.30 a Faugnacco sulla piazza; ore 9 a Villalta di Fagagna presso la pesa; ore 9.30 a Fagagna sul mercato; ore 10 a Silvella sulla piazza; ore 10.30 a Nogaredo di Corno sulla piazza; ore 11 a Cisterna sulla piazza; ore 11.30 a Coseano sulla piazza; ore 12 a Rodeano Basso presso la pesa pubblica; ore 15 a S. Tomaso sulla piazza; ore 15.30 a Maiano sulla piazza; ore 16 a Mels sulla piazza; ore 16.30 a Lauzzacco sulla piazza; ore 17 a Lazzacco sulla piazza; ore 17.30 a Branco sulla piazza; ore 18 a Cavalicco sulla piazza.

*Venerdì 28 settembre 1945:* ore 8.30 a Plasencis sulla piazza; ore 9 a Tomba sulla piazza; ore 9.30 a Villaorba sulla piazza; ore 10 a Beano presso il tenutario; ore 10.30 a Zompicchia sulla piazza; ore 11 a Goricizzo presso il tenutario; ore 11.30 a Camino presso il tenutario; ore 12 a Gorizzo presso il tenutario; ore 15 a S. Martino presso il tenutario; ore 15.30 a Bertiolo sulla piazza; ore 16 a Pozzecco sulla piazza; ore 16.30 a Basiliano sulla piazza; ore 17 a Variano sulla piazza; ore 17,30 a Orgnano sulla piazza.

*Sabato 29 settembre 1945:* ore 8.30 a Rizzolo sulla piazza; ore 9 a Zompitta sulla piazza; ore 9.30 a Tricesimo sul mercato; ore 10 a Cassacco sulla piazza; ore 10.30 a Treppo Grande presso il Municipio; ore 11 a Campo di Buia presso Aita; ore 11.30 a Artegna sulla piazza; ore 12 a Tarcento sul mercato; ore 15 a Collalto sulla piazza; ore 15,30 a Nimis sul mercato; ore 16,30 a Faedis sulal piazza; ore 17 a Bellazoia presso il tenutario; ore 17,30 a Marsure presso il tenutario; ore 18 a Salt di Povoletto presso il tenutario; ore 18,30 a Remanzacco presso il tenutario.

*Martedì 2 ottobre 1945:* ore 7,30 a Buttrio presso la pesa; ore 9 a Manzano (Molini); ore 9,30 a Viscone sulla piazza; ore 10 a Villanova sulla piazza; ore 10,30 a S. Giovanni al Natisone presso il Municipio; ore 11 a Corno di Rosazzo sulla piazza; ore 11,30 a Spessa di Cividale presso le scuole; ore 12 a Cividale sul Foro Boario; ore 15 a S Leonardo presso il Municipio; ore 15,30 a S. Pietro al Natisone sul mercato; ore 16 a Rubignacco presso il tenutario; ore 16,30 a Chiasalp sulla piazzetta; ore 17 a Moimacco presso la pesa; ore 17,30 a Premariacco presso la pesa.

*Mercoledì 3 ottobre 1945:* ore 8,30 a Risano presso il tenutario; ore 9 a Clauiano sulla piazza; ore 9,30 a Trivignano sulla piazza; ore 10 a Persereano sulla piazza; ore 10,30 a Percotto sul mercato; ore 11 a Pavia presso la pesa; ore 11,30 a Pradamano presso il tenutario; ore 16 a Cussignacco presso il tenutario; ore 16,30 a Udine casali Cormor Basso presso il tenutario; ore 17 a Udine via del Tiglio presso il tenutario; ore 17.30 a Godia sulla piazza; ore 18 a Udine via del Bon presso il tenutario.

*Venerdì 5 ottobre 1945:* ore 9 a Tapogliano sulla piazza; ore 10 a Cavenzano sulla piazza; ore 10,30 a Aiello sulla piazza; ore 11 a Ioannis sulla piazza; ore 11,30 a Strassoldo sulla piazza; ore 12 a Saciletto sulla piazza; ore 15 a Cervignano sul mercato; ore 15,30 a Scodovacca presso Micolini; ore 16,30 a Ruda sulla piazza.

*Sabato 6 ottobre 1945:* ore 9 a Torviscosa piazzale del Municipio; ore 16 a Terzo presso la pesa; ore 16,30 a Fiumicello presso la pesa; ore 17 a Aquileia presso la pesa; ore 18 a Belore 16.30 a Ruda sulla piazza, ore 17 Villavicentina, sulla piazza.

*Martedì 9 ottobre 1945:* ore 8 a Santo Stefano sulla piazza; ore 8,30 a Bicinicco Molino Tessarolo: ore 9 a Santa Maria la Longa al bivio Ronchiettis; ore 9.30 a Ialmicco sulla piazza; ore 10 a Bagnaria Arsa sulla piazza; ore 10,30 a Castello di Porpetto al bivio strada Corgnolo; ore 11 a S. Giorgio Nogaro presso la ferrovia; ore 11.30 a Carlino sulla piazza; ore 15 a Muzzana del Turgnano presso il tenutario; ore 15,30 a Precenicco presso il Municipio; ore 16 a Palazzolo in via Strezzari; ore 16,30 a Pocenia sulla piazza; ore 17 a Torsa sulla piazza.

*Mercoledì 10 ottobre 1945:* ore 8 a S. Maria di Lestizza sulla piazza; ore 8,30 a Lestizza sulla piazza; ore 9 a Talmassons sulla piazza; ore 9,30 a Castions di Strada sulla piazza; ore 10 a Mortegliano sulla piazza; ore 10,30 a Lavariano sulla piazza; ore 11 a Sammardenchia sulla piazza; ore 11,30 a Pozzuolo presso la palazzina; ore 12 a Terenzano sulla piazza; ore 16 a Basaldella sulla piazza; ore 16,30 a Bressa sulla piazza; ore 17 a Colloredo di Prato presso il tenutario.

*Giovedì 11 ottobre 1945:* ore 8 a Gradiscutta sulla piazza; ore 8.30 a Roveredo sulla piazza; ore 9 a Varmo sulla piazza; ore 9,30 a Fraforeano sulla piazza; ore 10 a Ronchis sulla piazza; ore 10,30 a Latisanotta sulla piazza; ore 11 a Gorgo sulla piazza; ore 11,30 a Pertegada sulla piazza; ore 15 a Valle Pantani Azienda Gaggia; ore 16,30 a Driolassa sulla piazza; ore 17 a Rivignano sulla piazza; ore 17,30 a Ariis sulla piazza.

## Il Liceo scientifico governativo a Tolmezzo?

Da anni è sentita in tutta la Carnia, la necessità di una Scuola che apra la porta ai giovani per tutte le facoltà universitarie, e da tempo se ne parla auspicandone la fondazione, non senza qualche punta di biasimo alle Autorità, che mai si sono, di proposito, interessate del problema.

Tolmezzo, capoluogo della regione, è centro di importanti Uffici governativi, è sede di Tribunale, sarà, speriamo, tra poco, sede di Sottoprefettura; ma la regione è lontana e quasi avulsa dal più importante centro della Provincia, mentre in essa convergono gli interessi di oltre 60 mila abitanti, e più ancora se si tien conto che il Tribunale ha giurisdizione anche su Tarvisio e su Gemona. Queste istesse condizioni fecero già in passato sentire la necessità della istituzione di una Scuola media, a Tolmezzo. Scuola che poi è stata istituita dall'allora Sindaco socialista, l'indimenticabile avv. Riccardo Spinotti: e questo stato di cose che è oggi andato accentuandosi, e sono sorte anche nuove necessità che importano nuove vedute, consiglia la apertura di una Scuola, che, in zona di confine di Stato, come è questa, alla confluenza dei due passi internazionali di Monte Croce e di Tarvisio potrà essere centro e focolaio di cultura nazionale e di italianità.

Non è da pensare che la nuova Scuola costituisca un peso od un lusso per Tolmezzo e per la Carnia, nè che essa possa difficilmente mantenersi in vita: non costituirà un peso perchè, se governativa, sarà a carico dell'Erario ed i Comuni della Carnia non avranno che da provvedere, una volta tanto a costituire i fondi necessari per l'arredamento ed il materiale didattico e scientifico e per la fornitura dei locali, che saranno senz'altro forniti dalla città di Tolmezzo, non sarà un lusso, perchè il Liceo Scientifico non servirà soltanto le classi abbienti ma anzi offrirà modo ai meno abbienti della Carnia, di continuare i loro studi in una scuola che apra l'accesso all'Università, col grande vantaggio che, domani, essi costituiranno una classe dirigente non formata dai ricchi del luogo, come lo fu sino ad ora ma da unità espresse dal genuino seno del popolo, ancora non adusato ai tortuosi compromessi affaristici, che spesso tanto danno hanno recato al pubblico bene della nostra piccola patria. Avrà poi un sicuro successo, perchè quegli alunni che compiranno gli studi presso le Scuole Medie locali, non avranno più bisogno di recarsi ad Udine od in altri centri lontani, ma, con minor spesa, potranno continuarli qui, sino alla licenza per l'Università.

Oggi a Tolmezzo, esistono, oltre alle Scuole Elementari alla Scuola Professionale d'arte «Albino Candoni»: a) un Istituto Magistrale superiore; b) una Scuola Media governativa; c) una Scuola Media parificata.

L'Istituto Magistrale superiore, non è fiorente, e le ragioni sono varie, non ultima quella che in provicia ve n'è altri 8 del genere, mentre nella classe dei maestri, nel decorso anno, giusta quanto risultava presso il Provveditorato, v'erano circa 800 disoccupati. Ed è vero il fatto che, molti degli abilitati all'insegnamento elementare presso il nostro Istituto, superando gravi ed ardue difficoltà, affrontano poi gli esami di maturità scientifica, per aprirsi la via alla facoltà universitaria preferita.

La Scuola Media governativa e la Scuola Media parificata condotta dai Salesiani, sono fiorenti e da esse affluiranno certo numerosi gli alunni al Liceo scientifico: la prima infatti conta circa 300 alunni e molti ne conta anche quella dei Padri Salesiani, per cui nessun dubbio che la nuova Scuola avrà numerosi frequentatori.

Per recenti disposizioni, la Scuola Media, da quadriennale, diventa triennale, cosicchè l'ultimo anno scompare da Tolmezzo, per diventare il primo anno degli Istituti Superiori, che non si trovano a Tolmezzo, ma ad Udine o altrove. Ne conseguirà che i nostri studenti assolto il terzo anno di Scuola Media a Tolmezzo, se vorranno continuare gli studi, dovranno sobbarcarsi a più ingenti spese e recarsi molto lontano dalle loro famiglie, vicino alle quali è invece sempre meglio che essi vi permangano il più a lungo possibile.

Con l'istituzione del Liceo Scientifico governativo si eviteranno tutti questi svantaggi, e, da Tolmezzo, direttamente, i migliori, e tutti coloro che vorranno continuare i loro studi, potranno recarsi a Trieste od a Padova, eccetera.

Al Liceo scientifico è garantita fin dal primo anno — e speriamo che il primo anno possa essere il prossimo — una numerosa frequenza di alunni, perchè ad esso potranno senz'altro accedervi tutti coloro che hanno frequentato la quarta classe delle Scuole Medie o la prima classe dell'Istituto Magistrale superiore. E se, come dicemmo, v'è pletora di maestri elementari e di Istituti Magistrale superiori in provincia, non poco opportuna tornerà la graduale apertura del Liceo, il quale diventerebbe così l'erede di tutto quel materiale didattico e scientifico, onde anche l'onere per la provvista dei materiali di impianto verrebbe di molto ridotto, perchè quello dell'Istituto Magistrale servirà anche per gli inizi del Liceo scientifico, il quale però, bisogna tenerlo presente, ha necessità di un materiale molto più copioso.

Al Provveditorato si è favorevoli all'iniziativa presa dal Sindaco di Tolmezzo e v'è speranza che con l'appoggio delle Autorità Alleate, sia, già col venturo anno scolastico, possibile di aprire le porte al nuovo Istituto, e non solo con la prima classe, ma anche con la seconda classe, poichè quegli alunni che hanno frequentato la quarta media o la prima magistrale superiore, potranno senz'altro inscriversi alla seconda classe del Liceo scientifico.

Se ciò sarà ottenuto la Carnia tutta ne sentirà un grande vantaggio, anche economico, perchè con la graduata soppressione delle classi dell'istituto Magistrale questo finirà di morte naturale fra qualche anno e tutti i Comuni della Carnia saranno alleggeriti dell'onere annuo che esso comporta, mentre, per il Liceo Scientifico, non avranno onere alcuno, in quanto esso sarà a tutto carico dello Stato.

**Arduino Burello**

### La ripresa del mercato

Il mercato settimanale del lunedì, che è rimasto sospeso per qualche tempo per ragioni di forza maggiore, d'ora in avanti riprenderà normalmente, come per il passato.

## GEMONA

### E le scuole

L'avvicinarsi della riapertura delle Scuole richiederebbe che, dopo le peregrinazioni per vari anni delle classi delle scuole elementari, coi noti inconvenienti degli orari ridotti, nei vari locali di fortuna, venisse a cessare.

L'edificio scolastico di via Dante, mercè la buona volontà delle Autorità Alleate di lasciarlo libero e delle Autorità cittaline di rimetterlo, almeno un po', a posto, potrebbe accogliere per il prossimo anno scolastico tutti i ragazzi del centro.

C'è tanto bisogno di rivedere la normalizzazione della pubblica istruzione, che riteniamo il nostro voto verrà accolto favorevolmente.

### L'attività dei Giovani esploratori

*(M.C.)* — Ancora una volta gli Esploratori gemonesi sono all'ordine del giorno. La marcia così entusiasticamente iniziata, entusiasticamente continua. Dopo una settimana di febbrile, ma accurata preparazione, il Riparto «P. Gabos» partì il 29 u. s. per un campeggio stabilito in località Frattis-Studena, sopra Pontebba.

Per parecchi giorni i nostri giovani poterono godere una vita sana ed allegra, in un ambiente incantevole di pinete foltissime e torrenti scroscianti. Una superba corona di vette circondava la località invitando irresistibilmente all'ascesa le schiere dell'A.S.C.I. Nè esse si astennero dal farlo. In due successive escursioni quote e vertici considerevoli vennero raggiunti, mentre i canti di gioia e di fede scendevano di rupe in rupe, di forra in forra, a portare nelle valli una nota di serenità e di giovinezza.

Durante la nostra permanenza fummo onorati della visita di parecchie personalità, tra le quali il nostro Sindaco. In mezzo al nostro Riparto sostarono pure alcuni soci dell'A. C. di Pontebba, di ritorno da una gita. Anche essi manifestarono viva ammirazione per il grado d'organizzazione raggiunto in così breve tempo. In tale occasione gli Scout facenti parte alla nota filodrammatica «P. Gabos» offrirono un gustosissimo trattenimento. Al ritorno, calorose manifestazioni di simpatia salutarono il passaggio del Riparto attraverso gli abitati, ed in forma speciale ricevemmo una festosa accoglienza a Moggio Udinese, mentre tra le vie cittadine, alto si levava il canto dell'Esploratore!

Ringraziamo quanti hanno prestato la loro opera, ed in modo particolare il nostro Sindaco ed il sig. Goi per il loro solerte interessamento e per la loro graditissima visita al campo.

Merito anche all'anima dell'organizzazione: all'Assistente don Mario Pozzi, ricco sempre di nuove risorse, figura di vero apostolo tra i giovani.

### Ai soci dell'A. S. Gemonese

Tutti i soci sono invitati lunedì 10 corrente alle ore 20.30 presso la sede della Società in via San Giovanni per partecipare alle elezioni delle varie cariche.

### Gara di calcio

Vivissima è l'attesa nell'ambiente sportivo cittadino per la partita di calcio preannunciata per domenica 16 corrente fra le vecchie glorie del calcio cittadino, riunitesi sotto gl'insegna di «ammogliati» ed i giovani appartenenti alla squadra A. S. Gemonese.

Si prevede un'interessante incontro dove all'astuzia degli anziani sarà opposto lo slancio dei giovani. Non mancherà la nota del buon umore.

## TRICESIMO

### E il Campo Sportivo?

*(Sif.)* — E così anche la Coppa Libertà è finita. E' finita male per il Tricesimo che si è visto strappare il successo da una squadra dalla quale nulla aveva da imparare.

Non intendiamo recriminare sul risultato finale: il secondo posto ottenuto è certo più di quello che i dirigenti tricesimani potevano, in partenza, sperare; nè vogliamo recriminare sull'esito della finalissima o sulla respinta di pugno di Ferron o sulla decisiva assenza di Costa.

Nello sport il fattore fortuna ha sempre avuto parte preponderante; se la fortuna domenica scorsa ha detto «no» ai tricesimani, pazienza.

Noi vogliamo invece fare quello che la stampa sportiva ufficiale non ha mai fatto, vuoi per un'inspiegabile antipatia, vuoi per partito preso: l'elogio della squadra tricesimana. La stampa sportiva ha scritto un mondo di bene di tutte le squadre che il Tricesimo ha regolarmente battuto: degli azzurri o si diceva male o non si diceva nulla. L'unico «contentino» è venuto la settimana scorsa in un articolo dove l'ironia di L. P. ha avuto libero seppur misero sfogo. Noi invece diciamo che la squadra tricesimana ha superato difficoltà che nessuna altra compagina avrebbe saputo superare e in campo ha dato più di qualche volta (vero Passons?) lezione di bel gioco.

Il Tricesimo si è iscritto al torneo senza avere, non diciamo il campo di gioco, ma nemmeno un prato dove poter tirare quattro calci. Si è adattato alla meglio in un rettangolo di terreno a tre chilometri dal paese. Non ha avuto aiuti finanziari nè morali da alcun ente: anzi è stato più o meno apertamente osteggiato da certa gente che in mancanza di «direttive» dall'alto giudicava lo sport come una inutile perdita di tempo non comprendendo che lo sport è anche e soprattutto educazione in atto. Ha concluso il girone eliminatorio con sette vittorie e un pareggio, segnando sedici reti e subendone due Ha subito la beffa finale da una squadra dalla quale, ripetiamo, nulla aveva da imparare. L'andamento dell'incontro lo ha del resto chiaramente mostrato.

Bravi quindi i dirigenti e i giocatori! Hanno fatto molto di più di quanto ci si potesse attendere. La sfortuna della finale non deve abbatterli ma essere di sprone per il lavoro del prossimo campionato. Urge ora a Tricesimo la soluzione della questione del campo sportivo. Pare che ora anche i piccoli «padreterni» tricesimani abbiano avuto le direttive in cui si precisa che bisogna dare il massimo impulso allo sport se non altro per tenere vicina la gioventù. A noi questo non interessa; a noi interessa di avere il campo sportivo per poter fare dello sport nel senso vero della parola: sport fisicamente e moralmente sano ed educativo. La questione è molto urgente e richiede una pronta soluzione. Si finisca pertanto di riunire comitati e roba simili: le riunioni fatte si contano ormai a decine ma i risultati non si vedono. Gli sportivi tricesimani domandano dei fatti: domandano il terreno per il campo sportivo: penseranno essi a sistemarlo e a tenere alto l'onore dello sport tricesimano.

# SPORT

*Tennis*

## Il Campionato friulano

Le gare di singolare maschile, sono continuate con un buon ritmo sui campi di via Podgora. Le prime eliminatorie che avevano luogo già nel pomeriggio di venerdì hanno messo in evidenza, in linea di massima, i migliori giocatori. La sorpresa del torneo non è però mancata colla imprevista vittoria di Pozzi contro la testa di serie Marzona; quest'ultimo ha subito passivamente il gioco dell'avversario che ha condotto veramente con tecnica ed intelligenza avendo la meglio in sole due partite.

Nei quarti di finale D'Odorico perdeva contro Angeli, Vidal contro Esente, Da Pozzo di misura ha ceduto a Marcigotto e Masieri si batteva valorosamente contro Angeli in un bel incontro durato tra partite.

Si prospettano così i semifinalisti: Esente, Marcigotto, Pozzi, Angeli che vedremo impegnati nella mattinata di oggi.

Sarà in grado Pozzi di meravigliare ancora contro Angeli?

E Marcigotto che farà contro Esente? E dopo queste belle partite di semifinale, vedremo alle 15 del pomeriggio l'incontro finale maschile del XVIII Campionato friulano. I due finalisti si contenderanno il titolo con tre partite su cinque.

Ecco i risultati:

Pozzi b. Marzona 6-4 6-4; Migotto b. Obersnella 6-3 6-3; Marcigotto-Locatelli 6-0 6-1; Pozzo b. D'Odorico 4-6 6-1 6-3; Driussi b. Romanelli 6-2 6-1; Marchi b. Cervellin 7-9 6-3 7-5; Da Pozzo b. Cosmi 6-1 6-2; Vidal b. Marchi p. r.; Angeli b. Masieri 5-7 6-2 6-1; Esente b. Vidal 6-0 6-3; Marcigotto b. Da Pozzo 6-3 6-3.

## "Coppa Libertà,,

### Le partite odierne

*Gruppo B - Girone A*

Treppo Grande-S. Daniele (campo Tarcento ore 16).

Martignacco-Gemona ore 15.30.

Fagagna-Ardita ore 16.

*Girone B*

Remanzacco-Pradamano ore 16.

Cividale-Terenzano ore 16.

*Girone C*

Mortegliano-Carpeneto ore 16.

Chiasielis-Talmassons ore 16.

COPPA «FRIZ»

Campo Brunetta: S. Osvaldo - Marcolfa ore 16 - Ricreatoria-Pradamano ore 17.30.

Campo Tarcento: Maino-Gemona ore 14 — Tarcento-Treppo Grande ore 15.

Campo Pozzuolo: Basiliano-San Giorgio ore 16. — Pozzuolo-Mortegliano ore 17.30.

FELICE FERUGLIO
*direttore responsabile*

Tipografia Editrice di via Carducci

## Annunci economici

**COMPRE-VENDITE-CESSIONI**

**PER** compra-vendita, case, terreni, permute. Rivolgersi D'Agostino Albergo Commercio piazza Duomo.

**VENDESI** mq. 3000 presso porta Gemona, campi 15 irrigabili a 2 chilometri da Udine, 2 case sinistrate con altre in città. D'Agostino, Albergo Commercio. Udine.

**CAPITALI AZIENDE SOCIETA'**

**VERSEREI** somma riparazione quartiere sinistrato. 2495 Pubblicità Libertà.

**COMMERCIALI**

**AMPLIFICATORE** «Condor» 25 volts uscita vendesi. Pubblicità 2686 Libertà.

**APPARECCHI** fotografici a pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18. Udine.

**CAMBIEREI** scarpe 42 ottimo stato con 43-44. Zoletti, 11. 2735

**CAMBIO** orologio d'oro con bicicletta donna ottime condizioni. Scrivere Pubblicità 2736 Libertà.

**CANE** pechinese pura razza anni 2 vendesi. Suigo, viale Venezia 41/1.

**CARTA** macero compero prezzo 600 archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco. 1437

**CASA** commerciale milanese primo ordine accetta rappresentanze per la Lombardia. Pubbl. 2725 Libertà.

**CASSE** imballo vendonsi. Santoro, Stringher, 8. Udine.

**ENCICLOPEDIA** Treccani completissima nuova, vendesi miglior offerente. Scrivere Pubblicità 2754 Libertà.

**IMPERMEABILE** donna moderno nuovo occasione tappeto e cappotto usato vendo. Lippi. Pulesi 2, II. p 2634

**MOTORINO HP** 1.1/2 applicabile a qualsiasi bicicletta vendesi. Michieli Pocenia.

**RADIO** 15.000 2 onde fotografica lastra 6x9 4.000 vendo occasione. Agenzia Boriani, via Pulesi, 2. 2718

**RADIO** nuova 5 valvole, bicicletta uomo nuova vendonsi. Pubblicità 2654 Libertà.

**RADIO** nuova occasione vendesi. Pubblicità 2685 Libertà.

**SALOTTINO** moderno nuovo miglior offerente vendesi. Pubblicità 2679 Libertà.

**SALOTTO** antico letti in ferro pieno vendesi. Pubbl. 2706 Libertà.

**SERPENTINA** rame 10 mm. larghezza 18 metri vendo. Offerte Pubblicità 2706 Libertà.

**STAMPI** per ghiaccio cercansi. Scrivere Pilosio, V. Sarpi 1.

**VENDESI** fisarmonica Castelfidardo a piano 80 bassi cambio. Viale Venezia n. 101. 2707

**VENDESI** lettino ferro bambino, cucina economica (spoler) scarponi 39 seminuovi. Volturno, 18. 2719

**VENDESI** matrimoniale massiccia e cucina 900. A. Celestini, Pradamano. 2730

**VENDESI** occasione armadio lavandino con marmi e cucina economica. Rivolgersi Ufficio tecnico, via Mercatovecchio 9/11. 2717

**VENDESI** piano coda buono verticale classe fisarmonica ottima. 1. Maggio 17/II. 2716

**VENDESI** valigia cuoio occasione, via Baldissera 14/I. 2709

**VENDO** fisarmonica nuova Settimio Soprani 80 bassi, 1 registro con custodia. Pubblicità 2734 Libertà.

**VENDO** fotografica Leica ultimo modello telemetro obiettivo Summan 1:2. Pubblicità 2712 Libertà.

**VENDO** legname lavoro stagionato. Albergo Pinzano Tagliamento. 2543

**VENDO** stivaloni di cuoio gialli 41-42. Telefonare 14-84. 2433

**VENDO** radio Marelli «Assab» supereterodina 6 valvole, 4 onde, occhio magico, bicicletta seminuova con gomme ottime. Omega da tasca. 2753 Pubblicità Libertà.

**VENDO** Omega donna originale miglior offerente. Pubblicità 2710 Libertà.

**WOITGLANDER** con telemetro, obiettivo Skopar 1.3,5, formato 4x6 e 6x9, busta cuoio nuova. Macchina scrivere «Everest» portatile tipo ufficio, nuova. Altro vendo. Pubblicità Libertà XXXI.

**OFFERTE IMPIEGO E LAVORO**

**CERCASI** abile magliaia, macchina. 1436 Pubblicità Libertà.

**CERCASI** provetta cucitrice tomaie. Rivolgersi Calzoleria Novello, via Cavour, 4. 2628

**CERCASI** ingegnere industriale per stabilimento duecento operai. 1636 Pubblicità Libertà.

**INDUSTRIA** marmi cerca urgentemente ornatista scalpellino. Presentarsi via Grazzano 67. Udine. 2385

**VEDOVA** anziana sola cercasi per disbrigo casa signore solo. Rivolgersi 2392 Pubblicità Libertà.

**DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO**

**COPISTA** assume lavori di dattilografia. Rivolgersi via S. Fermo, 4. 2641

**DISTINTA** signorina 29enne perfetta conoscenza lingua tedesca offresi come istitutrice o vicemadre casa signorile. Pubbl. 2677 Libertà.

**IMPIEGATA** pratica ufficio specialmente assicurazioni legami occuperebbesi ovunque. Pubblicità 2623 Libertà.

**VARI**

**ATTENZIONE** cittadini! siamo alle porte dell'inverno, preparate i vostri camini puliti. Via Cisis 5. 2112

**CAMION** cerco portata q.li 100-150 per viaggio libero Bari e ritorno trasporto merce varia. Pubblicità 2723 Libertà.

**CAMIONCINO** portata q.li 8 offresi per trasporto merci per Trieste. Pubblicità 2692 Libertà.

**CERCASI** carico q.li 40 Udine-Parma partenza giovedì 13. Pubblicità 2752 Libertà.

**CERCO** carico q.li 40 Parma-Udine. 2359 Pubblicità Libertà.

**PER** Venezia-Mestre accetto carico entro settimana q.li 50. Telefonare 5-17 2742

**AUTOMOBILI CICLI SPORT**

**AUTOVETTURA** Fiat 514 ottime condizioni sgommata vendesi. Pubblicità 2498 Libertà.

**COPERTONE** bicicletta 26x1 3/8 seminuovo cambio con grassi. Binocolo da montagna e teatro nuovo, pelliccia nera lapin nuovissima media statura vendo. Viale Ledra 30. 2626

**GOMME** 5, 935x135 camere d'aria e dischi adatte per carro portata 15-20 q.li vendesi. 2540 Pubblicità Libertà

**VENDESI** camioncino 6, camion 40. Cercasi autotreno, Topolino. 1. maggio 17 II. 2715

**VENDESI** miglior offerente triciclo nuovo portata 3-5 quintali. 2536 Pubblicità Libertà.

**VENDESI** bicicletta ragazzo 8-18 anni seminuova. Barbiere De Rubeis n. 11. 2697

**VENDESI** bicicletta uomo Bianchi originale seminuova. Via Magrini 3a. 2749

**VENDESI** bicicletta donna nuova marca Diana, gommata nuova visibile dalle 13-17. Via Treppo 2b III piano. 2695

**VENDO** carro gommato 8-10 q.li come nuovo colore verde scuro vagone all'olio lino cotto ed altro sintetico. Pubblicità 2699 Libertà.

**VENDO** urgenza Augusta efficienza gomme nuove, Balilla 4 marce 5 gomme lucchetto antifurto. Scrivere Pubblicità 2733 Libertà.

**AFFITTI**

**CERCASI** piccolo magazzino in città o periferia. Pubblicità 2751 Libertà.

**COLONNELLO** stabile cerca subito camera centrale ammobiliata luminosa confortevole presso coniugi soli o vedova ambiente familiare. Pubblicità 2714 Libertà.

**DISTINTO** operaio cerca camerino ammobiliato o vuoto, possibilmente paraggi Caserma Piave. Indicando prezzo scrivere Pubblicità 2739 Libertà.

**MUTILATO** guerra statale cerca stanza ammobiliata. Pubblicità 2740 Libertà.

**RIMESSA** per una piccola automobile. Cercasi. Pubbl. 2755 Libertà.

**1.000 LIRE** compenso chi mi procura appartamento 4 locali vicinanze tranvia Udine-Tarcento. Pubblicità 2720 Libertà.

**SMARRIMENTI**

**TRA** Buttrio, Caminetto, Manzinello, Pavia Udine smarrito cane caccia Breton nome Jork, bianco marron. Mancia portandolo via Stabernao, 3. 2760

**Contatori elettrici**

per corrente industriale e tutti gli articoli elettrodomestici Fornelli a 1, 2, 3 piastre, ferri da stiro, ecc. di lusso e correnti.

Per commissioni rivolgersi
LODOLO VITTORIO
Via Aquileia 3, int. 3 - Udine
Telefono 18-26

**FUSTI PER VINO**

vende CIVIDINO ROMEO
Maiano, telefono n. 5

**Importante Bar - Pasticceria**

città cerca Direttore. Consideransi solo offerte scritte dettagliate, posti occupati, ecc. referenze primarie, servizi prestati. Offerte: 2647 Pubblicità Libertà.

**Scuola di taglio**

VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

**Ing. F. Cherubini**

Studio Tecnico e Impresa
Via Vittorio Veneto, 38 - p. 3.
Perizie danni guerra e progetti
Esecuzione ricostruzioni

**Mobili pronti**

e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

**TORBA**

secca, ottima qualità, in vendita. Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità. Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

**L'AGENZIA LAGOMARSINO**

RIPARA e RICOSTRUISCE
Addizionatrici Calcol. Macchine per scrivere
Agente N. LOVAT - UDINE
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Telefono 19-43

**Ditta BRUNI**

Via Manin 12. Tel. 13.70
Compera e vende:
Registratori Cassa,
Macchine per Ufficio e negozi alimentari.
Officina Riparazioni Specializzata
Deposito in conto vendita

**Locale uso magazzino**

cercasi
Rivolgersi:
2337 Pubblicità Libertà

LA DITTA TRASPORTI E SPEDIZIONI
**S. A. Sabino Leskovic**
UDINE
informa la Spett. Clientela di aver ripreso il servizio trasporti Collettami (escluso mobili) per
PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE
ROMA - NAPOLI - BARI - REGGIO CALABRIA - MESSINA - CATANIA - PALERMO
Per informazioni e prezzi telefonare al N. 29
Viale Stazione N. 5